



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI
S. APPLICATIVI
E.Q. APPLICATIVI IT**

ATTO N. DD 3565

Torino, 12/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027 - PRIORITA' 1 OP 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 – AZIONE 1.1.2.1 – OPERAZIONE TO1.1.2.1.C DIGITALIZZAZIONE E CHANGE MANAGEMENT - CUP C19B23000280006 - "RINNOVAMENTO DELLE SOLUZIONI APPLICATIVE DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE – FASE 1" - CIG BBD6B61BB2 - AFFIDAMENTO IN HOUSE AL CSI PIEMONTE E IMPEGNO DI SPESA DI EURO € 394.459,36=(IVA ESENTE AI SENSI DELL'ART. 10 D.P.R. 633/1972 E S.M.I.).

Premesso che:

- con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787 è stato adottato l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che include tra i diversi Programmi previsti il "Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027" (in seguito Programma o PN METRO plus);
- con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9773 del 16 dicembre 2022 è stato approvato il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 che individua, tra le altre, la Città di Torino quale oggetto del programma finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (D.P.Coe), al quale a far data dal 1° dicembre 2023 sono state trasferite le funzioni della soppressa Agenzia per la Coesione Territoriale come da D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 e D.P.C.M. 10 novembre 2023, è stato individuato quale Autorità di Gestione (A.d.G) del Programma ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede altresì la possibilità di delega delle funzioni di Organismo Intermedio (O.I.) (Art. 71 comma 3);
- con Delibera della Giunta Comunale n. 119 del 11 marzo 2025 è stato istituito il Dipartimento Transizione Ecologica e Fondi Europei e PNRR e al suo interno il Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei, struttura competente all'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione ed al ruolo di Organismo Intermedio affidato quindi al Direttore del Dipartimento;

Pag 1 di 8

- con Deliberazione n. 290 del 30 maggio 2023 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo PN METRO PLUS contenente le relative schede progetto, i cronoprogrammi di attuazione e di spesa nonché lo schema di convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Programmazione di cui sopra;
- con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Transizione Ecologica e Fondi Europei n. 3155 del 13 giugno 2023 è stato aggiornato il Piano Operativo del Programma con la modifica delle dotazioni finanziarie e degli importi di flessibilità degli obiettivi;
- in data 14 giugno 2023 è stata quindi sottoscritta la convenzione di delega tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ora Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud – D.P.Coe) in qualità di Autorità di Gestione del Programma ed il Comune di Torino in qualità di Organismo Intermedio;
- con nota AICT.REGISTRO UFFICIALE(U).0022191.18-07-2023 e con successiva nota AICT.REGISTRO UFFICIALE (U).0023779.04-08-2023 l'A.d.G. ha inviato l'esito dell'istruttoria sul Piano Operativo trasmesso dal quale risultano ammissibili tutte le 41 operazioni inserite per un investimento complessivo di Euro 126.941.065,36 dei quali Euro 23.360.342,24 destinati alla Priorità 1;
- con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Transizione Ecologica e Fondi Europei Rep. DD n. 5279 del 25/09/2023, D.D. n. 2345 del 22 aprile 2024 e successive D.D. n. 8711 del 20/12/2024 e D.D. n. 4098 del 09/07/2025 è stato ri-aggiornato il Piano Operativo del Programma, con l'aggiornamento di alcune schede e, in particolare, con la modifica delle dotazioni finanziarie e degli importi di flessibilità che potranno essere erogati a seguito di Performance Review.

Considerato che:

- con Protocollo Prot. n. 397 del 08/05/2024 la Divisione Sistemi Informativi, in qualità di Beneficiario dell'Operazione TO1.1.2.1.c "Digitalizzazione e Change Management" codice CUP C19B23000280006, ha inviato al Responsabile dell'Organismo Intermedio di Torino la comunicazione contenente la Scheda Operazione TO1.1.2.1.c e la relativa scheda CUP. Detta documentazione risulta conservata agli atti del Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei, Protocollo n. 1077 del 09/05/2024;
- l'Organismo Intermedio, nell'ambito delle funzioni ad esso delegate dall'Autorità di Gestione, deve preliminarmente espletare il controllo del rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con le pertinenti strategie per lo sviluppo urbano sostenibile. Deve inoltre garantire che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati, possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PN, rispettino le indicazioni di cui alle lettere a-j dell'art. 73, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060;
- in data 23 maggio 2024 il responsabile dell'Organismo Intermedio, con la compilazione e firma della check list per la selezione e approvazione delle operazioni - valutata la regolarità della procedura di selezione ai fini dell'ammissione a finanziamento a seguito dell'istruttoria che prevede la verifica dei criteri di selezione di ammissibilità formale, ammissibilità sostanziale e valutazione livello di approfondimento progettuale, ha rilasciato parere positivo;
- il quadro finanziario di spesa risulta congruo e coerente con la dotazione finanziaria assegnata al progetto nel Piano Operativo approvato con la Deliberazione n. 290 del 30/05/2023, la Determinazione Dirigenziale n. 5279 del 25/09/2023, D.D. n. 2345 del 22/04/2024, D.D. 8711 del 20/12/2024 e D.D. 4098 del 09/07/2025.

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Transizione Ecologica e Fondi Europei Rep. DD n. 2993 del 24/05/2024, verificata la completezza e correttezza della prevista documentazione trasmessa, relativamente all'Operazione TO1.1.2.1.c "Digitalizzazione e Change Management" codice CUP C19B23000280006, rispetto alla Priorità, agli obiettivi specifici/risultati

attesi e alle azioni del Programma, nonché rispetto al Piano Strategico Metropolitan 2021-2023 ed al Piano operativo degli interventi approvato, nel rispetto dei principi di cui al Capo II del Reg. (UE) 2021/1060, il Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei, in qualità di Organismo Intermedio del Comune di Torino, ha quindi autorizzato l'avvio del sopraindicato progetto.

Con Determinazione Dirigenziale n. DD 3083 del 28 maggio 2024, esecutiva in pari data, il Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei ha provveduto ad accertare la somma complessiva di Euro 4.950.000,00 così suddivisi: Euro 1.300.000,00 sul Bilancio 2024 (Accertamento n. 4756/2024), Euro 2.500.000,00 sul Bilancio 2025 (Accertamento n. 2379/2025) ed Euro 1.150.000,00 sul Bilancio 2026 (Accertamento n. 2199/2026).

Con successiva Determinazione Dirigenziale Rep. DD n. 8645 del 19/12/2024 è stata approvata la variazione in diminuzione dell'accertamento n. 4756/2024 per l'importo di Euro 1.275.667,90 Bilancio 2024 e contestualmente è stata approvata la variazione in aumento dell'accertamento n. 2379/2025 per l'importo di Euro 625.667,90 Bilancio 2025; con lo stesso provvedimento è stato inoltre approvato l'accertamento nr. 116/2027 per Euro 650.000,00.

Con successiva Determinazione Dirigenziale Rep. DD n. 649 del 05/02/2026 è stata approvata la variazione in diminuzione dell'accertamento n. 2379/2025 per l'importo di Euro 357.150,20 Bilancio 2025 e la variazione in aumento dell'accertamento n. 2199/2026 per l'importo di Euro 357.150,20 Bilancio 2026 sul cap. 032500002001;

Considerato che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 03/03/2026 è stato approvato un nuovo aggiornamento del Piano Operativo del Comune di Torino relativo al Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027 a seguito della decisione CE (2025)9104;

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, attraverso una contabilità centrale speciale, funge da ufficiale pagatore, trasferendo agli Organismi Intermedi le somme che gli stessi – responsabili di tutta la procedura sino alla liquidazione dei pagamenti – dichiarano di dover erogare ai propri fornitori.

Detti pagamenti faranno riferimento agli impegni assunti con appositi provvedimenti della Divisione Sistemi Informativi e le relative liquidazioni di spesa saranno subordinate alla riscossione della corrispondente entrata.

Considerato che gli interventi del Programma PON Metro Plus della Città, che rafforzano e si coordinano con le azioni messe in campo grazie al PNRR, sono diretti a sostenere il contributo dei contesti urbani a favore della necessaria trasformazione per l'utilizzo diffuso delle tecnologie digitali e verso modelli produttivi più sostenibili in coerenza e a sostegno degli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale.

Nell'ambito della Priorità 1 OP 1- Agenda digitale e Innovazione urbana, Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", in continuità con l'esperienza condotta nel 2014-2020, il PON Metro Plus intende proseguire nell'azione di digitalizzazione già avviata, sia rafforzando l'offerta di servizi pubblici digitali da parte della Città sia accompagnando il necessario change management all'interno della propria organizzazione che sostenendo la domanda dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese.

Il ruolo della digitalizzazione dei servizi è infatti oggi più che mai strategico non solo per semplificare la burocrazia, velocizzare i tempi di erogazione dei servizi e diminuire i costi delle strutture, ma soprattutto per migliorare il rapporto tra PA e cittadino.

Da questo punto di vista risultano fondamentali l'integrazione dei servizi nelle grandi piattaforme nazionali, il rilascio, la condivisione e l'apertura dei dati pubblici e l'attivazione di strumenti di comunicazione con i cittadini sempre più efficaci e pervasivi nonché l'adozione dei principi di: digital & mobile first, cloud first, once only, inclusività e accessibilità dei servizi, inclusività territoriale, interoperabilità by design.

Con deliberazione dell'11 gennaio 2021 n. 2/2021 (mecc. 2020 02603/027) il Consiglio Comunale ha approvato lo schema di convenzione con il CSI Piemonte per l'outsourcing del sistema

informativo della Città che rappresenta il quadro normativo di riferimento per regolare i rapporti tra CSI e Città in tema di affidamenti diretti in house, nonché per definire il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo.

La Convenzione è stata sottoscritta in data 14 gennaio 2021 (Rep. n. 1/2021) e prorogata al 31/12/2026 con Determina Dirigenziale nr. 8182 del 04/12/2025.

Sulla base della Convenzione sottoscritta si può procedere all'approvazione delle singole PTE relative ai servizi ad hoc di cui la Città necessita.

In data 12/03/2026 (Protocollo n. 239 del 12/03/2026) è stata inviata la Richiesta di Offerta al CSI PIEMONTE (all. 1), cui ha fatto seguito la PTE, pervenuta in data 27/05/2026, Protocollo CSI n.10406/2026, ns. protocollo nr. 524 del 28/05/2026, denominata "Rinnovamento delle soluzioni applicative del sistema informativo comunale – fase1" nell'ambito del PN Metro Plus Città Medie Sud 2021-2027, Progetto TO1.1.2.1.c Digitalizzazione e change management, Priorità 1 OP 1 - Agenda digitale e Innovazione urbana, Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, Azione 1.1.2.1 – Agenda digitale metropolitana per l'anno 2026 (All.2), di Euro 394.459,36=(IVA ESENTE AI SENSI DELL'ART. 10 D.P.R. 633/1972 E S.M.I.);

La Città di Torino dispone di un assesment e della descrizione della architettura del SIC prodotta da Accenture, Ernst & Young e Luiss, nei quali emergono una serie di punti di attenzione e criticità rispetto alla architettura AS IS e vengono evidenziati alcuni elementi strategici e di evoluzione da indirizzare per l'evoluzione dell'architettura stessa. Il progetto in questione pertanto si pone l'obiettivo di:

- aggiornare l'architettura di riferimento e lo stato di utilizzo del Cloud;
- descrivere la roadmap architetturale e linee guida di indirizzo;
- definire il Piano Operativo e le azioni per l'evoluzione al Cloud del S.I.C. per quegli applicativi la cui progettualità evolutiva non sia ancora indirizzata nell'ambito del Piano ICT della Città;
- supportare la Città di Torino nell'attuazione del Piano Operativo e più in generale nella definizione delle evoluzioni in compliance con l'architettura di riferimento delineata per il S.I.C.
- abilitare la realizzazione rapida di mini-applicazioni utente basate su modelli applicativi standardizzati, per supportare specifiche esigenze operative con tempi e costi ridotti;
- realizzare un nuovo Sistema di Gestione degli Asset Applicativi centralizzato, finalizzato al governo strutturato del ciclo di vita degli asset e alla gestione del valore patrimoniale dei beni immateriali.

Il dettaglio delle forniture è comunque indicato nella PTE allegata al presente provvedimento (all. 2.)

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi preposti.

Elenco delle forniture	Importo previsto
Fornitura 1 – Architettura TO BE del S.I.C., linee guida di indirizzo e best practices di adozione.	€ 39.371,66
Fornitura 2 – Definizione del Piano Operativo e delle azioni per l'evoluzione al Cloud del S.I.C	€ 60.306,00
Fornitura 3 – Supporto alla Città di Torino per la compliance architetturale e migrazione al cloud	€ 31.000,00
Fornitura 4 - Implementazione di “mini-applicazioni utente” secondo modelli applicativi standardizzati	€ 223.860,00
Fornitura 5 - Sistema di Gestione degli Asset Applicativi della Città di Torino	€ 39.921,70

TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)	€ 394.459,36
---	---------------------

Vista la lettera inviata da CSI PIEMONTE in data 29/05/26 (Protocollo CSI n.10571/2026, ns Protocollo n. 529 del 29/052026) contenente gli elementi di valutazione economicità della PTE (All.3);

Con deliberazione della Giunta Comunale n. mecc 2017-2219/27 del 13/06/2017 la Città ha approvato i criteri e le check list per la valutazione di congruità delle CTE e delle PTE di servizi IT in affidamento in house al CSI Piemonte;

Visto il nuovo “Catalogo e Listino dei servizi ” in vigore per l'anno 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI in data 23/10/2025, che costituisce aggiornamento alla Convenzione sottoscritta e che è stato predisposto di concerto con i tre principali Consorziati, introducendo sostanziali modifiche al vecchio listino con l’obiettivo di rendere l’offerta del Consorzio più leggibile e standardizzata, misurabile e maggiormente confrontabile con i servizi reperibili sul mercato, con particolare riguardo ai servizi resi disponibili da CONSIP, tramite convenzioni e accordi quadro;

Visto che nella medesima convenzione tra Città e CSI, all’art. 6, comma 2, il Consorzio s’impegna a fornire stime economiche a preventivo non superiori, a parità di servizi proposti, a quelle indicate nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza Regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e le medesime stime devono essere, comunque, allineate ai prezzi di mercato;

Acquisita la PTE si è comunque proceduto ad applicare nella check list (All. 4) i criteri stabiliti dalla deliberazione richiamata ed a norma dell’art. 192 del D.Lgs. 50/2016, che trova una continuità applicativa nel combinato disposto degli articoli 1, 2 3 e 7 del D. Lgs. 36/2023, si attesta la congruità come da relazione sottoscritta e allegata dal Funzionario in E.Q. Maria Sina (All. 5);

Considerato che il CSI Piemonte rientra nella fattispecie per cui non sussiste l’obbligo di richiedere il codice CIG (Codice Identificativo di gara) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (affidamenti diretti a società in house), come previsto dalla determinazione dell’AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che si è provveduto a richiedere comunque il CIG, tenuto conto della FAQ ANAC sulla digitalizzazione dei contratti pubblici D7, CIG:BBD6B61BB2;

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D. Lgs. 118/2011 così come integrati e corretti con D. Lgs 126/2014;

Sulla base di quanto sopra esposto occorre ora procedere, ai sensi della Convenzione vigente, all’impegno di Euro 394.459,36, per l’affidamento relativo al Progetto "Rinnovamento delle soluzioni applicative del sistema informativo comunale – fase1" CIG BBD6B61BB2, nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie Sud, Operazione TO1.1.2.1.c "Digitalizzazione e change management" CUP C19B23000280006, a favore del CSI Piemonte - C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – P. IVA 01995120019, in qualità di soggetto in house della Città.

La suddetta spesa complessiva di Euro 394.459,36 è finanziata nell’ambito dei fondi PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027, già accertati dal Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei, con la Determinazione Dirigenziale n. DD 3083 in data 28 maggio 2024, sopraccitata e variazione avvenuta con la Determinazione Dirigenziale Rep. DD 8645 del 19 dicembre 2024 e Rep DD 649 del 15/02/2026 .

Considerato che C.S.I. Piemonte, in accordo con la Città di Torino, per il presente progetto provvederà a rendicontare ad avanzamento costi anziché a fornitura avvenuta.

Vista la determinazione dirigenziale Rep DD 2698 del 07/05/2025 della Divisione Sistemi Informativi con la quale è stato approvato il disciplinare sul controllo e rendicontazione dei servizi finanziati da fondi PN Metro Plus 2021-2027 affidati a CSI Piemonte;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DD 3266 del 28 maggio 2026 che ha approvato la revisione del suddetto Disciplinare di rendicontazione e controllo;

Si dà atto che si rispetta il dettato di cui all' art. 183 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 TUEL. Nello specifico, le funzioni del suddetto servizio sono da considerarsi fondamentali, ai sensi dell'art. 14 comma 27 del D. L. 78/2010. Tale norma individua, tra le principali funzioni, alla lettera a)“organizzazione generale dell' amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo” all'interno della quale il suddetto servizio è da considerarsi necessario per garantire l' assolvimento delle funzioni proprie del Servizio.

Per questa ragione si procede a impegnare sull'anno 2026 la somma di € € 194.529,51 e sull'anno 2027 la somma di € € 199.929,85, come da dettaglio economico finanziario.

In ottemperanza a quanto disposto dal vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino, dopo l'avvenuta esecutività del presente provvedimento, si procederà alla regolare stipulazione del contratto.

Tutto ciò premesso,

LA P.O. CON DELEGA

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, l'affidamento diretto a favore della società in house, CSI Piemonte, C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – P. IVA 01995120019, in attuazione della Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 gennaio 2021 n. 2/2021 (mecc. 2020 02603/027) e sottoscritta in data 14/01/2021 (Rep.1/2021), e prorogata al 31/12/2026 con Determina Dirigenziale nr. 8182 del 04/12/2025, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lvo 36/2023, per l'affidamento delle attività relative al Progetto "Rinnovamento delle soluzioni applicative del sistema informativo comunale – fase1" CIG BBD6B1BB2, nell'ambito del PN Metro Plus Città Medie Sud 2021-2027, Priorità 1 OP 1 - Agenda digitale e Innovazione urbana, Obiettivo Specifico 1.2, Azione 1.1.2.1 – Agenda digitale metropolitana, Operazione TO1.1.2.1.c "Digitalizzazione e change management" CUP C19B23000280006, per una spesa complessiva di Euro 394.459,36=(IVA ESENTE AI SENSI DELL'ART. 10 D.P.R. 633/1972 E S.M.I.), come da PTE allegata (All.2);
2. di dare atto che si è proceduto ad applicare i criteri stabiliti dalla deliberazione n.mecc. 2017-2219/27 del 13/06/2017 nella check list per la valutazione di congruità delle PTE (All. 4) e che, a norma dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, che trova una continuità applicativa nel combinato

disposto degli articoli 1, 2 3 e 7 del D. Lgs. 36/2023, si attesta la congruità come da relazione sottoscritta dal Funzionario in E.Q. Maria Sina (All.5);

3. di impegnare la spesa di Euro 394.459,36=(IVA ESENTE AI SENSI DELL'ART. 10 D.P.R. 633/1972 E S.M.I.) con imputazione come da dettaglio economico finanziario;
4. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è la Funzionaria in E.Q. Maria Sina;
5. di dare atto:
 - che ai sensi della circolare prot. n. 9649 del 26/11/2012 il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
 - che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
 - che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";
 - che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico (VIE);
 - che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31/12 di ciascun anno di competenza.

Dettaglio economico-finanziario

Si impegna la somma di Euro 394.459,36(IVA esente) per l'affidamento relativo alle attività di "Rinnovamento delle soluzioni applicative del sistema informativo comunale – fase1” - CIG BBD6B1BB2 - all'interno dell'Operazione TO1.1.2.1.c - CUP C19B23000280006 - con la seguente imputazione:

Importo	Anno Bilancio	Mission e	Program ma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo - Articolo	Servizio Responsabile	Scadenza obbligazione
€ 194.529,51	2026	01	08	2	02	118630008003	027	31/12/2026
€ 199.929,85	2027	01	08	2	02	118630008003	027	31/12/2027
Descrizione capitolo e articolo	<i>SISTEMI INFORMATIVI - PN METRO PLUS - DIGITALIZZAZIONE E CHANGE MANAGEMENT - TO1.1.2.1.C - VEDASI CAP.032500002001 ENTRATA - SETT.27</i>							
Conto Finanziario n°	Descrizione Conto Finanziario							
<i>U.2.02.03.02.001</i>	<i>Sviluppo software e manutenzione evolutiva</i>							

Tali spese sono finanziate con i fondi già accertati con D.D. 3083 del 28/05/2024, D.D. 8645 del 19/12/2024 e D.D. 649 del 05/02/2026 (ACCERTAMENTO NR. 2199/2026, e NR. 116/2027), come segue:

Importo	Anno Bilancio	Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo Articolo	Servizio Responsabile	Scadenza obbligazione
€ 194.529,51	2026	4	0200	01	032500002001	068	31/12/2026
€ 199.929,85	2027	4	0200	01	032500002001	068	31/12/2027
Descrizione capitolo	<i>DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD - PROGRAMMA</i>						

e articolo	<i>PN METRO PLUS- SISTEMI INFORMATIVI - VEDANSI CAP.118630008 SPESA - SETT. 068</i>
Conto Finanziario n°	Descrizione Conto Finanziario
<i>E.4.02.01.01.001</i>	<i>Contributi agli investimenti da Ministeri</i>

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA P.O. CON DELEGA
Firmato digitalmente
Maria Sina



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI

CSI Piemonte
Direzione Gestione Clienti
C.so Unione Sovietica 216
10134 TORINO

c.a. Attenzione
Dott. Marco Perotto

Oggetto: PN Metro Plus 21-27 - Richiesta Proposta Tecnico Economica- Progetto TO1.1.2.1.c
“Digitalizzazione e Change management” - Affidamento di servizi di rinnovamento delle
soluzioni applicative del Sistema Informativo Comunale in coerenza con l’architettura di
riferimento

La Giunta Comunale, con la Deliberazione 290 del 30 maggio 2023, n. mecc. 2023 290/068, ha approvato lo Schema di Convenzione con l’Autorità di Gestione (A.d.G.) - Agenzia per la Coesione Territoriale per l’accettazione della funzioni di Organismo Intermedio della Città di Torino, nell’ambito del Programma Nazionale “PN Metro Plus Città Medie Sud 2021-2027” (di seguito “PN Metro Plus 21-27”).

In data 14 giugno 2023 è stata sottoscritta la Convenzione di delega tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale (ora Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud – D.P.Coe) in qualità di Autorità di Gestione (A.d.G.) del Programma ed il Comune di Torino in qualità Organismo Intermedio (O.I.);

Con suddetta deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2023/290, la Città ha approvato il Piano Operativo contenente le relative schede progetto, i cronoprogrammi di attuazione e di spesa delle linee di intervento individuate, cui ha fatto seguito la Determinazione Dirigenziale n. mecc. 5279 del 25/09/2023 con cui si prendeva atto degli aggiornamenti della Dotazione Finanziaria e delle Schede Progetto del Piano Operativo dell’Organismo Intermedio di Torino;

Con determinazione dirigenziale 2993 del 24 maggio 2024 è stato formalmente rilasciato parere positivo all’avvio dell’operazione TO1.1.2.1.c;

Con la presente si fa richiesta al CSI Piemonte, in qualità di soggetto in house della Città di Torino, e sulla base della Convenzione vigente approvata con Delibera n. 2/2021 dell’11 gennaio 2021 (n.mecc 2020 2603/27) sottoscritta il 14 gennaio 2021, Rep 1/2021 con scadenza 31 dicembre 2025, e prorogata fino al 31/12/2026 con Determinazione Dirigenziale n. 8182 del 04/12/2025, di Proposta Tecnico Economica relativa al Progetto TO1.1.2.1.c “Digitalizzazione e Change management”, nell’ambito della Priorità 1 “Agenda Digitale e Innovazione Urbana”, Azione 1.1.2.1 “Agenda digitale metropolitana”, prevista dal “PN Metro Plus 21-27”.



TORINO 2025



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI

In particolare, la PTE dovrà prevedere le attività necessarie allo sviluppo e al consolidamento di un percorso che ha l'obiettivo di completare il processo di rinnovamento delle soluzioni applicative del Sistema Informativo Comunale in coerenza con l'architettura di riferimento che definisce ed evolve in termini di best practice, regole e standard, promuovendo l'adozione dell'ambiente Cloud. La definizione del Piano Operativo e delle azioni da realizzare per l'evoluzione del sistema informativo dovrà avvenire nel pieno rispetto del principio dell'interoperabilità, del buon andamento e dell'efficienza tecnica-economica, prediligendo quando possibile, il ricorso a soluzioni scalabili o all'implementazione di nuove funzionalità all'interno di applicativi esistenti che siano pienamente conformi alla normativa in vigore, anche per quanto riguarda il trattamento dei dati sensibili e senza comportare un blocco dell'operatività dei singoli uffici.

Si richiede al CSI di rispettare, per tutta la durata del contratto, le migliori pratiche in materia di sicurezza delle informazioni, in linea con gli standard nazionali e internazionali di riferimento.

Prima del rilascio in produzione, si richiede inoltre a CSI di dare evidenza dei test funzionali, non funzionali e di sicurezza effettuati.

Si richiede di avere una programmazione dettagliata delle attività e delle consegne previste, coerente con le tempistiche stabilite dalle normative e la piena operatività dei servizi coinvolti. A tale fine si richiede la trasmissione di un Gantt dettagliato.

Si richiede a CSI, in qualità di società in house, di comunicare, contestualmente all'invio della proposta tecnico economica, i risultati della verifica preventiva rispetto all'eventuale presenza sul mercato di una soluzione che nel complesso possa risultare economicamente più vantaggiosa, considerando il Total Cost of Ownership (TCO) e gli asset già a disposizione dell'ente, affinché l'amministrazione scrivente possa effettuare una valutazione preliminare all'affidamento.

Codice Progetto	Titolo Progetto	Argomento PTE
TO1.1.2.1.c CUP C19B23000280006	PN METRO PLUS 21-27 - DIGITALIZZAZIONE E CHANGE MANAGEMENT	Affidamento di servizi di rinnovamento delle soluzioni applicative del Sistema Informativo Comunale in coerenza con l'architettura di riferimento

Cordiali saluti.

La EQ con delega
Firmato digitalmente
Maria Sina



Trasmissione via PEC
MP/bp

Egregio Ing. Stefano Moro
Gent Dott.ssa Maria Sina
Dipartimento Servizi Interni
Divisione Sistemi informativi

e p.c. Dott. Nicolò Pace
Dott.ssa Fabiana Merolli
Dott. Stefano Ravizza
Divisione Sistemi informativi

Città di Torino

innovazione@cert.comune.torino.it
contabilita-sistemainformativo@comune.torino.it

Oggetto: PN Metro Plus 2021-2027 - Priorità 1 OP 1-Agenda digitale e Innovazione urbana - Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione – Azione 1.1.2.1 – Agenda digitale metropolitana - Progetto TO1.1.2.1.c Digitalizzazione e change management
Trasmissione PTE “Rinnovamento delle soluzioni applicative del sistema informativo comunale – fase1”
CUP: C19B23000280006

La proposta fa seguito alla richiesta pervenuta dalla Città di Torino con protocollo 239 in data 12/03/2026 per la realizzazione, nell’ambito del “Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud finanziato con risorse della politica di coesione per il periodo 2021-2027”



CITTA' DI TORINO
PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI SERVIZIO
RINNOVAMENTO DELLE SOLUZIONI APPLICATIVE DEL
SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE – FASE 1

Pag. 1 di 40



PN Metro Plus

Priorità 1 OP 1-Agenda digitale e Innovazione urbana

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.1.2.1 – Agenda digitale metropolitana

Progetto TO1.1.2.1.c - Digitalizzazione e change management

CUP C19B23000280006

PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI SVILUPPO

**RINNOVAMENTO DELLE SOLUZIONI APPLICATIVE DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE –
FASE 1**



CITTA' DI TORINO

INDICE

1	GENERALITÀ	3
1.1	DOCUMENTI E RIFERIMENTI	4
2	QUADRO RIASSUNTIVO	4
2.1	Caratteristiche del progetto	4
2.2	Soluzione tecnologica	10
2.3	Risorse, impegni, rischi.....	13
3	SOLUZIONE INTRAPRESA E MOTIVAZIONE.....	18
3.1	Motivazioni della soluzione intrapresa	18
3.2	Impatto sui principali driver di innovazione	18
3.3	Impatto sull'infrastruttura esistente.....	19
3.4	Impatto sul parco applicativo esistente	19
3.5	Vincoli, criticita' ed opportunita'	19
3.6	Modalità di funzionamento del servizio.....	19
3.7	Fonte di finanziamento.....	19
3.8	Sicurezza e protezione dei dati personali	20
4	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE.....	20
4.1	Fornitura 1 – Architettura TO BE del S.I.C., linee guida di indirizzo e best practices di adozione.	20
4.2	Fornitura 2 - Definizione del Piano Operativo e delle azioni per l'evoluzione al Cloud del S.I.C..	22
4.3	Fornitura 3 - Supporto alla Città di Torino per la compliance architetturale e migrazione al cloud	24
4.4	Fornitura 4 - Implementazione di mini-applicazioni utente secondo modelli applicativi standardizzati.....	26
4.5	Fornitura 5 - Sistema di Gestione degli Asset Applicativi della Città di Torino	29
5	GESTIONE DEL CHANGE MANAGEMENT	32
6	DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	33
7	PREVENTIVO ECONOMICO	34
7.1	Impatto sulla CTE in termini economici	34
8	PIANO FINANZIARIO	35
9	ASPETTI AMMINISTRATIVI.....	35
9.1	VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI.....	35
9.2	AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA.....	35
9.3	DICHIARAZIONE AI FINI DUVRI.....	36
9.4	SEGNALAZIONE E RECLAMI.....	36
9.5	CONDIZIONI GENERALI	36
10	DATA PROTECTION AGREEMENT	37

1 GENERALITÀ

PROGRAMMA	PN METRO PLUS Priorità 1 OP 1-Agenda digitale e Innovazione urbana Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione Azione 1.1.2.1 – Agenda digitale metropolitana Progetto TO1.1c-Digitalizzazione e change management CUP C19B23000280006
TITOLO PTE	RINNOVAMENTO DELLE SOLUZIONI APPLICATIVE DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE – FASE 1
Data proposta PTE	Maggio 2026
COMMITTENTE	DIVISIONE Sistemi informativi
<i>Servizio/Divisione Utilizzatori della componente:</i>	DIVISIONE sistemi informativi
<i>Referente Direzione Sistema Informativo</i>	Maria Sina, Nicolò Pace
<i>Referente del progetto della Direzione/ Servizio fruitore</i>	Fornitura 1 Nicolò Pace Forniture 2 Nicolò Pace Fornitura 3 Nicolò Pace Forniture 4 Fabiana Merolli Fornitura 5 Stefano Ravizza
Firmatari SAL	Maria Sina
CSI-PIEMONTE	
Responsabile progetto	Enzo Casula
Responsabile Cliente	Marco Perotto

1.1 DOCUMENTI E RIFERIMENTI

- “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA e relativi Allegati”, sottoscritta il 14.01.2021 Rep. 1/2021 approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2020-02603/27 dell’11 gennaio 2021 prorogata fino al 31/12/2026 con determinazione dirigenziale DD 8182/2025 del 04/12/2025
- Catalogo e Listino dei servizi del CSI a valere dal 1° gennaio 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI in data 23/10/2025.
- Allegato tecnico servizi IaaS PaaS SaaS al Catalogo e Listino dei servizi del CSI– a valere dal 1° gennaio 2026, documento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2025
- Allegato SLA al Catalogo e Listino dei servizi del CSI - a valere dal 1° gennaio 2026, documento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2025

2 QUADRO RIASSUNTIVO

2.1 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1.1 Inquadramento generale

Il progetto attua quanto previsto dal Programma Nazionale PN Metro Plus della Città di Torino e pertanto si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell’Accordo di Partenariato 2021-2027 (in seguito AP), e concorre all’attuazione della Strategia digitale della Città di Torino, approvata in data 06/08/2024 con Delibera di Giunta n.487.

Più in generale il Programma Nazionale Metro Plus, in una prospettiva di continuità e rafforzamento della strategia attuata nel 2014-2020, si propone di affrontare le tematiche ambientali, in special modo il contrasto ai cambiamenti climatici e la transizione verso un’economia circolare, e di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso l’innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale.

In questa cornice gli interventi del PN della Città, che rafforzano e si coordinano con le azioni messe in campo grazie al PNRR, sono diretti a sostenere il contributo dei contesti urbani a favore della necessaria trasformazione per l’utilizzo diffuso delle tecnologie digitali e verso modelli produttivi più sostenibili in coerenza e a sostegno degli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale.

Più specificatamente nell’ambito della Priorità 1 OP 1-Agenda digitale e Innovazione urbana, Obiettivo Specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”, in continuità con l’esperienza condotta nel 14-20, il PON intende proseguire nell’azione di digitalizzazione già avviata, sia rafforzando l’offerta di servizi pubblici digitali da parte della Città sia accompagnando il necessario change management all’interno

della propria organizzazione che sostenendo la domanda dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese.

Il ruolo della digitalizzazione dei servizi è infatti oggi più che mai strategico non solo per semplificare la burocrazia, velocizzare i tempi di erogazione dei servizi e diminuire i costi delle strutture, ma soprattutto per migliorare il rapporto tra PA e cittadino.

Fondamentali da questo punto di vista risultano l'integrazione dei servizi nelle grandi piattaforme nazionali (grazie alle quali sono garantite, ove applicabile, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in conformità all'art. 68 c. 2 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), il rilascio, la condivisione e l'apertura dei dati pubblici e l'attivazione di strumenti di comunicazione con i cittadini sempre più efficaci e pervasivi nonché l'adozione dei principi di: digital & mobile first, cloud first, once only, inclusività e accessibilità dei servizi, inclusività territoriale, interoperabilità by design anche attraverso l'esposizione delle opportune API, apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi e i livelli di sicurezza informatica e dei dati nel rispetto del GDPR.

Questo lo scenario in cui si colloca e ai cui principi aderisce la presente proposta che ricade nell'ambito dell'azione 1.1.2.1 – Agenda digitale metropolitana 1

Come previsto dall'AP, ove applicabile, sarà infine garantito nell'implementazione del progetto il principio DNSH (Do No Significant Harm in coerenza con il Green Deal Europeo come da certificazione conseguita che costituisce allegato alla presente) e saranno tenuti in considerazione i traguardi generali fissati in sede europea per un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo).

Il servizio oggetto della presente PTE si pone come obiettivo l'esecuzione di un insieme organico di attività a supporto dell'evoluzione del Sistema Informativo Comunale della Città di Torino, attraverso l'attualizzazione dell'architettura di riferimento TO BE del S.I.C., l'elaborazione di un piano operativo di migrazione al cloud con particolare riferimento a quegli applicativi non già oggetto di interventi indirizzati nel Piano ICT della Città, il supporto continuativo alla compliance architetturale, l'estensione del piano di digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione di "mini-applicazioni utente" secondo modelli applicativi standardizzati, nonché la definizione di strumenti di governance attraverso la realizzazione di un sistema strutturato di gestione degli asset applicativi. Il tutto anche in riferimento alle indicazioni contenute nel "Regolamento unico per le infrastrutture e i servizi cloud per la PA" adottato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e nel "Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026", in coerenza con i modelli nazionali di evoluzione del sistema informativo.

2.1.2 Stato attuale e obiettivi della proposta

La Città di Torino dispone di un assesment e della descrizione della architettura del SIC prodotta da Accenture, Ernst & Young e Luiss, nei quali emergono una serie di punti di attenzione e criticità rispetto alla architettura AS IS e vengono evidenziati alcuni elementi strategici e di evoluzione da indirizzare per l'evoluzione dell'architettura stessa.

Al fine di costruire una roadmap di evoluzione architetturale del SIC che consenta di ridurre il debito tecnico delle applicazioni che lo compongono, e definire un piano operativo per la migrazione al cloud occorre partire dai risultati forniti in tale assessment e integrarli al fine di ottenere lo stato dell'arte ad oggi e individuare le principali necessità di adeguamento.

Obiettivi della presente proposta:

- Attualizzare l'architettura di riferimento e lo stato di utilizzo del Cloud
- Descrivere la roadmap architetturale e linee guida di indirizzo
- Definire il Piano Operativo e le azioni per l'evoluzione al Cloud del S.I.C. per quegli applicativi la cui progettualità evolutiva non sia ancora indirizzata nell'ambito del Piano ICT della Città
- Supportare la Città di Torino nell'attuazione del Piano Operativo e più in generale nella definizione delle evoluzioni in compliance con l'architettura di riferimento delineata per il S.I.C.
- Abilitare la realizzazione rapida di mini-applicazioni utente basate su modelli applicativi standardizzati, per supportare specifiche esigenze operative con tempi e costi ridotti
- Realizzare un nuovo Sistema di Gestione degli Asset Applicativi centralizzato, finalizzato al governo strutturato del ciclo di vita degli asset e alla gestione del valore patrimoniale dei beni immateriali.

2.1.3 Beneficiario del Progetto

Le ricadute più operative del progetto si avranno direttamente su tutto il sistema informativo della Città di Torino.

Il progetto è rivolto in particolar modo alla DIVISIONE Sistemi informativi ed è volto ad indirizzare l'evoluzione architetturale del SIC che consenta di ridurre il debito tecnico delle applicazioni che lo compongono e la loro migrazione al cloud.

In questo senso il beneficiario del progetto è in prima battuta la Città di Torino, ma di riflesso i benefici raggiungeranno cittadini, imprese, impiegati del comune in ragione di un S.I.C. più moderno ed efficiente.

2.1.4 Descrizione sintetica del Progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di definire un percorso di evoluzione del S.I.C. della Città di Torino attraverso:

Attualizzazione architettura di riferimento

- Aggiornamento del quadro di insieme rispetto all'analisi già condotta da E&Y
- Integrazione del quadro architetturale aggiungendo gli elementi mancanti e valutando variazioni derivanti dalle recenti progettualità quali evoluzioni CzRM, servizi geospaziali e piattaforme digitale territorio, orchestrazione e integrazione SAS esterni, Data Hub e data strategy
- Individuazione delle tecnologie e delle piattaforme necessarie ed abilitanti rispetto alle 'componenti' definite nell'architettura di riferimento

Linee guida di indirizzo e best practices adozione dell'architettura

- Definizione delle modalità adozione e framework di aderenza all'architettura:
 - Individuazione dei principali pattern architetturali ricorrenti
 - Definizione di rank di adozione dei pattern
- Review architetturali (architecture review board) per verifica aderenza
- Punto di attenzione: vincoli verso fornitori di package o riusi

Roadmap Architetturale

- Introduzioni piattaforme tecnologiche per le componenti che attualmente sono prive ed evoluzione delle piattaforme che esistono già in base a requisiti/esigenze
 - Elementi strategici e trasversali, criteri per determinare la priorità
- Timeline basata su priorità e vincoli di dipendenza delle piattaforme
- Ipotesi di tempistiche/scenari di adozione e adeguamento <-> evoluzione al Cloud

Definizione del Piano Operativo e delle azioni per l'evoluzione al Cloud del S.I.C.

La definizione del Piano Operativo e delle azioni per l'evoluzione al Cloud del S.I.C. si basano sull'analisi selettiva del parco applicativo esistente in base a criteri e modalità di evoluzione al Cloud standardizzati, sui quali il Consorzio ha già maturato esperienza in analoghe progettualità di natura sistematica condotta a favore di altri Enti.

Specificatamente si prevede l'aggiornamento, affinamento e completamento del piano di migrazione al Cloud del S.I.C. con un'analisi mirata dei prodotti non ancora presenti e/o migrati su Nivola. L'attività non comporterà una ricognizione sistematica completa, ma una catalogazione ad alto livello delle principali informazioni già disponibili per le aree già coperte dal Piano ICT, integrata da un'analisi più approfondita relativamente a quelle aree applicative ancora prive di una definizione chiara del percorso evolutivo.

Nell'ambito di questa analisi di maggior dettaglio, la situazione AS IS di prodotti e soluzioni applicative gestite dal CSI Piemonte verrà analizzata sotto i seguenti aspetti:

- **Situazione AS IS tecnologica:** valorizzata con un criterio che valuta il livello di **obsolescenza** delle pile tecnologiche, framework e linguaggi utilizzati; può assumere i valori: Molto bassa, Bassa, Media, Alta, Molto Alta
- **Situazione AS IS architetturale:** che riprende gli **scenari** architetturali rappresentati nell'architettura di riferimento TO BE, può assumere i valori: Soluzione monolitica con bassa integrazione, Soluzione semi strutturata integrazione punto-punto, API management ed integrazione governata, Orientata a ETL
- **Situazione AS IS infrastrutturale:** identifica la tipologia di **infrastruttura** di deploy: Enterprise Server Farm, NMSF (New Model Server Farm), IAAS Nivola o altri Cloud provider
- **Situazione AS IS sicurezza:** valorizzata con un criterio che combina il livello di obsolescenza tecnologica e la tipologia infrastrutturale, può assumere i valori: **Molto bassa, Bassa, Media, Alta, Molto Alta**
- **Complessità** di migrazione al Cloud e **volumi** funzionali e degli asset dati correlati ai prodotti/soluzioni

Per ciascun prodotto, a partire dal quadro di insieme costituito dagli aspetti sopra elencati, si procederà a definire l'azione di evoluzione secondo il modello 7R di AGID :

- **Retire:** dismettere il prodotto e fare il deprovisioning di tutte le risorse infrastrutturali e licenze
- **Retain:** conservare (o congelare) un prodotto, garantendone il funzionamento mantenendo attivi l'infrastruttura ed i system software fino a quando il prodotto non sarà oggetto di dismissione
- **Rehost:** il prodotto deve essere migrato sulla filiera cloud Nivola, senza alcun intervento sul software
- **Replatform:** il prodotto deve essere sottoposto a interventi software per adeguare le versioni dei system software a quelle supportate dalla filiera cloud

- **Rearchitect:** il prodotto richiede, in aggiunta a quanto previsto nel Replatform, interventi anche al software applicativo di riprogettazione incrementale a fronte di nuovi bisogni (es adeguamento di tipo normativo)
- **Rebuild:** il prodotto è progettato e realizzato interamente ex-novo
- **Repurchase:** acquisto in sostituzione del prodotto oggetto di trasformazione

Allo scopo di stabilire il cronoprogramma degli interventi saranno individuate le priorità considerando lo stato di obsolescenza e conseguenti rischi in termini di sicurezza del parco applicativo oggetto di analisi. Per i dettagli si rimanda al par 4.2.

L'analisi del parco applicativo del S.I.C. secondo le modalità sopra esposte verrà condotta unicamente su prodotti e soluzioni gestiti dal Consorzio, su cui CSI detiene le necessarie competenze tecnico-funzionali necessarie per l'esecuzione delle diverse valutazioni del caso.

Inoltre, non saranno oggetto di analisi prodotti che risultino già migrati sul cloud e/o oggetto di progettualità in corso o comunque già opportunamente indirizzate nell'ambito del Piano ICT della Città di Torino.

Il Piano Operativo riguarderà prodotti di cui la Città risulta titolare al 100%, escludendo quindi in particolare dall'analisi applicativi che tipicamente si configurano come servizi di piattaforma.

Supporto alla Città di Torino per la compliance architetturale e migrazione al cloud

L'attività di supporto in oggetto prevede una progettazione di sistemi ICT complessi e consiste in:

- Definizione delle evoluzioni in coerenza con l'architettura di riferimento che definisce ed evolve in termini di practice, regole e standard, promuovendo l'adozione dell'ambiente Cloud
- Verifiche al fine di garantire che le procedure e i modelli di sviluppo siano attuali e conformi agli standard definiti e di riferimento
- Monitoraggio dello sviluppo delle nuove tecnologie, soluzioni e piattaforme favorendone l'applicazione
- Esecuzione di review architetturali per valutare scelte e aderenza dei progetti all'architettura di riferimento e per assicurare la "security by design"

Implementazione di "mini-applicazioni utente" secondo modelli applicativi standardizzati

La fornitura prevede la progettazione e realizzazione di "mini-applicazioni utente", intese come soluzioni gestionali semplici e mirate, destinate a soddisfare esigenze operative circoscritte non riconducibili al perimetro funzionale di applicativi esistenti.

Tali interventi consentono di superare l'eventuale uso di strumenti autoprodotti direttamente dagli utenti, trasformando requisiti puntuali in applicazioni strutturate, coerenti con gli standard architetturali, di sicurezza e di conformità normativa dell'Ente.

Per l'implementazione di queste soluzioni si utilizzerà un modello applicativo standardizzato, descritto in dettaglio nel par. 4.4 della presente Proposta Tecnico Economica, che abilita lo sviluppo rapido di soluzioni verticali.

È inclusa una fase preliminare di analisi di fattibilità finalizzata all'individuazione di un primo insieme di mini-applicazioni prioritarie, selezionate in base a criteri di semplicità, rilevanza operativa e riusabilità.

Gli sviluppi saranno realizzati facendo leva sulle componenti e sulle integrazioni già presenti nell'architettura di riferimento del S.I.C., garantendo uniformità, scalabilità e facilità di manutenzione nel tempo.

Sistema di Gestione degli Asset Applicativi della Città di Torino

La fornitura prevede la realizzazione di un Sistema di Gestione degli Asset Applicativi della Città di Torino, finalizzato alla creazione di un catalogo strutturato dei "servizi digitali" dell'Ente, con particolare riferimento agli applicativi del S.I.C. articolati in un uno o più prodotti software secondo una tassonomia guidata dai processi di business.

Il sistema consentirà di censire e governare gli asset software della Città di Torino come beni immateriali, tramite l'estensione del modulo di gestione dei Beni Mobili della piattaforma FactotuM. In tale ambito saranno gestiti inventariazione e ciclo di vita del bene, ubicazione/assegnazioni presso le strutture dell'Ente e, soprattutto, gli aspetti economici e patrimoniali (conti di patrimonio e valori), con logiche coerenti e assimilabili a quelle già adottate per i beni mobili materiali.

L'estensione di FactotuM permetterà quindi di classificare i beni immateriali secondo tipologie e livelli patrimoniali coerenti con il piano dei conti vigente e di valorizzare attributi specifici (ad es. versione/release, tipologia e scadenza licenza, dati di registrazione, autore).

2.1.5 Data stimata di completamento

Il progetto avrà una durata stimata di circa 12 mesi a partire dalla data di avvio.

2.2 SOLUZIONE TECNOLOGICA

2.2.1 Linguaggio di programmazione individuato

Per la soluzione VEGA (cfr. par. 4.4) è stato scelto di utilizzare il pattern Single Page Applications Angular2/springboot/Resteasy - v. 2.1.0 (springboot 3.x, Angular 19.x)

I linguaggi di programmazione utilizzati saranno quindi TypeScript (javascript)/Html per la componente webclient realizzata in Angular, Java per la componente di business logic

Per la piattaforma FactotuM i principali linguaggi di programmazione utilizzati per la realizzazione del progetto sono i seguenti:

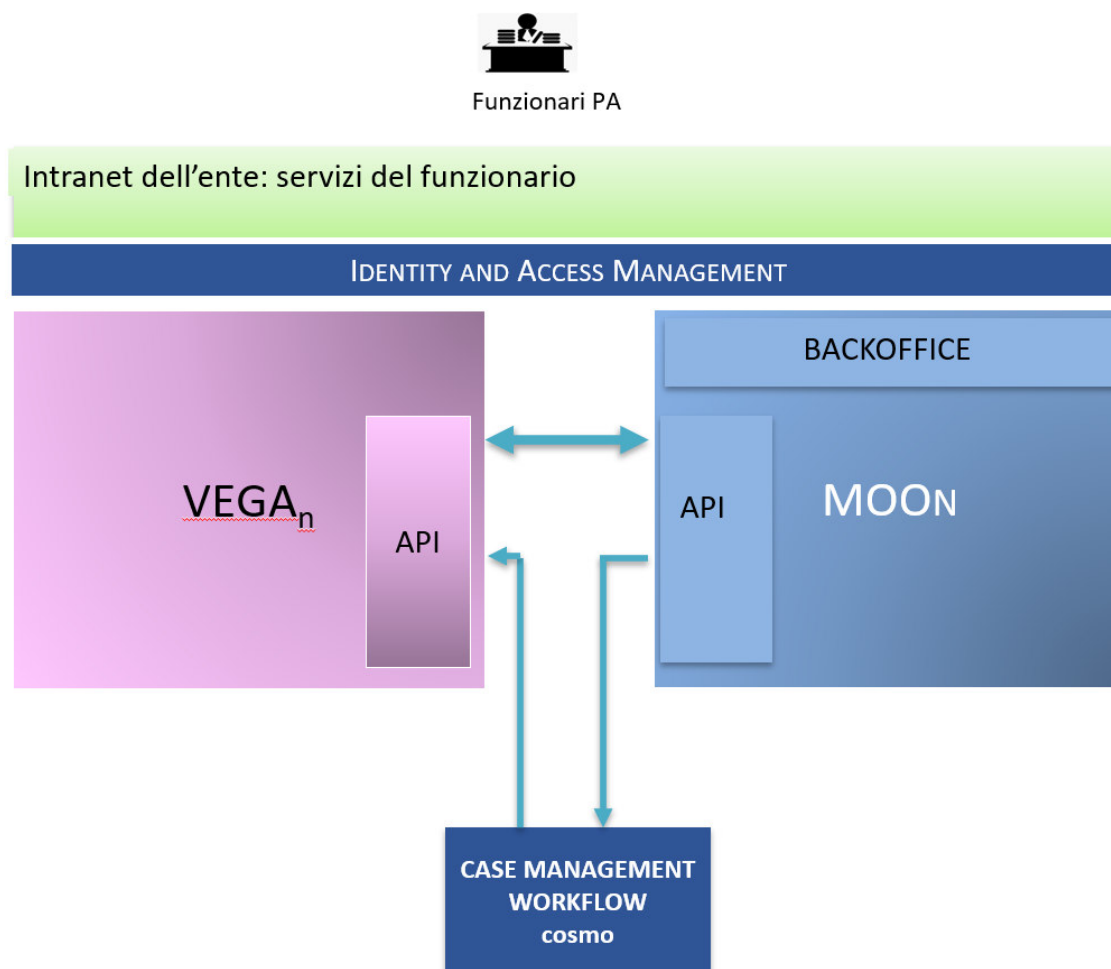
- Java, axvw (proprietario Archibus, piattaforma su cui si basa la piattaforma FactotuM), Javascript, HTML e Angular per le applicazioni web
- Java per i Web Services REST
- PL/SQL per le componenti batch

2.2.2 Architetture

L'architettura di riferimento per la soluzione VEGA risulterà la seguente

- Apache WS 2.4
- EcceS (container): springboot_k8s 3
- DBMS: PostgreSQL 15-community

Nella seguente figura viene illustrato il Diagramma di Contesto



Per la piattaforma FactotUM l'architettura, conforme alle linee guida CSI per applicazioni web, prevede la seguente pila tecnologica:

- Webservice Apache 2.4
- Application server JEE: Tomcat 8.5 / Wildfly 17
- Sistema operativo: Centos 7

2.2.3 Tecnologie framework e standard individuati

La tecnologia individuata è web based. La soluzione FactotUM si basa sul prodotto commerciale Archibus di Eptura (<https://eptura.com/our-platform/archibus/>).

Le componenti applicative gestionali sono implementate in Java secondo lo standard J2EE Java ed utilizzano i framework di sviluppo Spring, Angular.

2.2.4 Basi dati, interoperabilità ed API

Per quanto riguarda la soluzione VEGA, le basi dati saranno ospitate su database Postgresql con possibilità di consultazione e scrittura attraverso API CRUD esposte verso i sistemi esterni che lo richiederanno, previo censimento e profilazione dello specifico fruitore.

Per quello che riguarda la piattaforma FactotUM la base dati prevede l'impiego del DBMS ORACLE in versione 19.

Attualmente l'interoperabilità con altri sistemi si basa sulle seguenti tecnologie:

- SOAP e REST per le integrazioni a web service;
- SFTP per l'interscambio di file.

Si precisa che laddove saranno trattati dati personali, nella soluzione realizzata verrà garantito il rispetto della normativa prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale e i limiti imposti dai principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza dei dati personali trattati.

Per garantire interoperabilità con altre banche dati verranno introdotte attività di sviluppo atte a garantire gli standard di riferimento ovvero l'utilizzo di API.

2.2.5 Tecnologie nazionali

N.A.

2.2.6 Cloud

Tutte le applicazioni saranno ospitate sul cloud Nivola

2.2.7 Caratteristiche di cybersecurity della soluzione proposta

CSI adotta un Sistema di Gestione Sicurezza delle Informazioni – ISO 27001, certificato dal 2015, per garantire la gestione sistematica degli aspetti di sicurezza del Datacenter e dei servizi cloud. Nel 2018 il sistema ha ricevuto l'attestazione di conformità alle linee guida 27017 e 27018 – CSA Star, certificato dal 2024, per valutare il progredire del livello di maturità e delle prestazioni delle misure implementate.

Ulteriore riferimento sono le Linea Guida ANSI/TIA 942 B, attestazione di conformità dal 2019, per garantire l'affidabilità del Data Center.

2.2.8 Sostenibilità digitale

CSI adotta un Sistema di Gestione per l'**Energia** – ISO 50001, certificato dal 2017, con l'obiettivo di migliorare costantemente la propria prestazione energetica in termini di efficienza nonché consumo e uso dell'energia; dispone inoltre di un sistema di Gestione per l'**Ambiente** – ISO 14001, per gestire l'impatto ambientale delle proprie attività in modo sostenibile, fornendo valore aggiunto all'ambiente e alle parti interessate. Tale sistema, introdotto nel 2023, realizza sinergie con quello di gestione dell'energia.

2.3 RISORSE, IMPEGNI, RISCHI

2.3.1 Team di lavoro CSI

Per le attività previste per la fornitura 1, il team di lavoro del CSI Piemonte sarà composto da un Project Manager e due System Architect per quanto riguarda le attività relative alla Fornitura 1 della presente Proposta Tecnica Economica.

Per la definizione e redazione del Piano Operativo di evoluzione al Cloud, fornitura 2, il team di lavoro prevederà il coinvolgimento di più risorse professionali appartenenti alle diverse Aree Logico Omogenee a cui afferiscono le soluzioni applicative oggetto di analisi ai fini della migrazione, comprendenti Business Information Manager, Project Manager, System Analyst, Solution Designer, System Architect e Specialisti GIS a seconda delle peculiarità specifiche di ciascuna soluzione considerata.

Per la fornitura 3 di supporto continuativo BPO della presente PTE, il team di lavoro prevederà il coinvolgimento delle risorse professionali necessarie ad erogare il servizio, appartenenti all'area tecnica e alle diverse Aree Logico Omogenee della direzione "Servizi Digitali" del CSI Piemonte.

2.3.2 Team di lavoro Città

Collaborazione continua tra risorse CSI-Piemonte e referenti comunali appartenenti alla Divisione Sistemi Informativi – Maria Sina - Nicolò Pace – Fabiana Merolli – Stefano Ravizza

2.3.3 Cabina di regia del progetto

N.A.

2.3.4 Impegni del Committente

Il Committente si impegna a indicare i propri referenti, come interfaccia per tutta la durata del progetto o dello sviluppo del servizio, in grado di:

- contribuire alla fase di analisi per la raccolta dei requisiti della soluzione proposta in PTE, collaborando con il gruppo di progetto CSI;
- validare i requisiti e i documenti di architetturali e di linee guida;
- controllare lo stato di avanzamento del progetto;
- approvare i deliverable consegnati dal CSI;
- segnalare tempestivamente ogni variazione al piano che possa pregiudicare il rispetto dei tempi di realizzazione delle varie attività;
- coordinare i rapporti con altri fornitori dell'Amministrazione nei confronti dei quali occorre gestire rapporti di interscambio informativo.

2.3.5 Impegni del CSI Piemonte

Il CSI-Piemonte si impegna al rispetto delle date di consegna e si impegna altresì alla tempestiva segnalazione di problemi e/o criticità che possano causare ritardi nelle consegne delle singole componenti di sviluppo dei servizi.

Il CSI-Piemonte appronterà e concorderà con la Città di Torino un piano di lavoro coerente con l'obiettivo della presente proposta. Svolgerà controlli di avanzamento del progetto (con cadenza periodica almeno mensile o con frequenza maggiore, da concordare con il Committente ad avvio progetto) e terrà informato l'Ente sulle evoluzioni. A fronte di criticità il CSI-Piemonte proporrà interventi correttivi al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato.

Il CSI-Piemonte potrà richiedere modifiche in corso d'opera, qualora, per l'evoluzione del mercato, risultassero indisponibili i materiali previsti come parte integrante dei servizi proposti, o si rendessero disponibili prodotti meglio rispondenti a soddisfare i requisiti di questa proposta.

Per ogni modifica di requisito già definitivo, o per ogni nuovo requisito che dovesse emergere durante la progettazione e la realizzazione del progetto, il CSI Piemonte potrà predisporre un aggiornamento dei contenuti tecnico-economici della PTE o proporre una nuova PTE.

2.3.6 Piano dei rischi

N.	1
Descrizione Rischio	Disponibilità, qualità e completezza dei requisiti necessari per la definizione della roadmap architettuale TO BE
Categoria	Requisiti / Governance
Descrizione Impatto	Difficoltà nella definizione della roadmap TO BE con conseguenti ritardi, rilavorazioni e riduzione della qualità dei deliverable
Probabilità	Media
Impatto	Alto
Azioni preventive	Pianificazione strutturata della raccolta requisiti; validazioni progressive con i referenti della Città; formalizzazione output intermedi
Azioni in contigenza	Verifica costante della coerenza del progetto rispetto ai requisiti, eventuali revisioni

N.	2
Descrizione Rischio	Difficoltà nel reperimento di informazioni affidabili su applicativi legacy e relativa situazione AS-IS nella definizione del Piano Operativo di Evoluzione al Cloud
Categoria	Requisiti / Qualità del dato
Descrizione Impatto	Riduzione dell'accuratezza delle analisi e delle classificazioni (modello 7R) con impatti sulla qualità del Piano Operativo e delle priorità di intervento
Probabilità	Media
Impatto	Alto
Azioni preventive	Mappatura preventiva delle fonti informative; coinvolgimento dei referenti tecnici e funzionali; utilizzo di dati già disponibili nel Piano ICT
Azioni in contigenza	Esplicitazione delle assunzioni nel piano; classificazioni prudenziali; pianificazione di approfondimenti selettivi

N.	3
Descrizione Rischio	Difficoltà di coinvolgimento o indisponibilità dei referenti della Città per raccolta dati e validazione con particolare riferimento alle Forniture 2 e 4
Categoria	Stakeholder / Organizzativo

Descrizione Impatto	Ritardi nella raccolta dei requisiti e validazione delle soluzioni con conseguente slittamento delle attività e/o incompletezza delle analisi
Probabilità	Media
Impatto	Alto
Azioni preventive	Definizione chiara dei referenti e delle responsabilità; pianificazione condivisa delle attività; SAL periodici
Azioni in contingenza	Escalation verso la governance di progetto; ripianificazione delle attività; utilizzo di eventuali informazioni indirette se disponibili

N.	4
Descrizione Rischio	Incertezza e incompletezza del censimento preliminare dei requisiti per l'implementazione delle "mini-applicazioni utente" (Fornitura 4)
Categoria	Requisiti / Qualità del dato
Descrizione Impatto	Sviluppo di soluzioni non aderenti alle esigenze reali o con necessità di riallineamenti, con incremento degli effort e riduzione dell'efficacia delle soluzioni VEGA
Probabilità	Alta
Impatto	Alto
Azioni preventive	Selezione strutturata degli use case; analisi preliminare di fattibilità; definizione di requisiti minimi e prioritari
Azioni in contingenza	Approccio incrementale agli sviluppi; rivalutazione e ri-prioritizzazione delle mini-applicazioni e delle funzionalità da realizzare; esclusione dei casi non maturi

N.	5
Descrizione Rischio	Sottostima della complessità delle soluzioni con particolare riferimento allo sviluppo delle "mini-applicazioni utente" così come della definizione del Piano Operativo Cloud
Categoria	Complessità / Costi e tempi
Descrizione Impatto	Sforamento dei tempi e del budget, difficoltà nel rispettare il cronoprogramma
Probabilità	Media
Impatto	Alto

Azioni preventive	Definizione chiara del perimetro; monitoraggio continuo avanzamento/costi
Azioni in contingenza	Ridefinizione priorità e perimetro; eventuale revisione economica; aggiornamento della PTE

N.	6
Descrizione Rischio	Qualità, completezza e aggiornamento nel tempo dei dati necessari per l'alimentazione del Sistema di Gestione degli Asset Applicativi (Fornitura 5)
Categoria	Dati / Governance
Descrizione Impatto	Parziale efficacia del sistema come strumento di supporto alle decisioni
Probabilità	Media
Impatto	Alto
Azioni preventive	Definizione di un modello dati condiviso; predisposizione di modalità standard per la raccolta informazioni; coinvolgimento dei referenti per la validazione iniziale dei dati
Azioni in contingenza	Popolamento progressivo del sistema; revisione iterativa della qualità e completezza delle informazioni

3 SOLUZIONE INTRAPRESA E MOTIVAZIONE

3.1 MOTIVAZIONI DELLA SOLUZIONE INTRAPRESA

Le risultanze dell'assessment del SIC prodotto da Accenture, Ernst & Young e Luiss mettono in evidenza alcuni punti di attenzione relativamente alla architettura AS IS e un importante livello di obsolescenza delle tecnologie in uso.

Si rende quindi necessario definire una roadmap di evoluzione architeturale del SIC che consenta di ridurre il debito tecnico delle applicazioni che lo compongono, e definire un piano operativo per la migrazione al cloud.

A valle della definizione dell'architettura di riferimento TO BE, si rende necessario tradurre le linee guida architeturali in un piano operativo concreto e attuabile, che consenta di governare in modo strutturato l'evoluzione al Cloud del parco applicativo del S.I.C. per quanto ad oggi non ancora indirizzato dal Piano ICT della Città di Torino.

La complessità e l'eterogeneità delle soluzioni esistenti richiedono un approccio selettivo e standardizzato basato su criteri di obsolescenza, rischio e priorità, nonché sull'adozione del modello 7R di Gartner, rispondendo all'esigenza di pianificare gli interventi in modo coerente, sostenibile e progressivo, minimizzando gli impatti sui servizi e massimizzando l'efficienza complessiva del percorso di migrazione.

Il percorso di evoluzione del S.I.C. e di migrazione al Cloud non può esaurirsi nella sola definizione di architetture e piani, ma richiede un presidio continuativo in grado di accompagnare le scelte progettuali e realizzative nel tempo. Considerata la molteplicità di iniziative applicative e l'elevato numero di attori coinvolti, emerge la necessità di un supporto specialistico volto a garantire la coerenza delle evoluzioni rispetto all'architettura di riferimento, la sicurezza by design e l'adozione uniforme degli standard definiti.

Nel contesto di evoluzione del S.I.C. emerge inoltre la necessità di rispondere in modo strutturato a esigenze operative circoscritte, oggi frequentemente soddisfatte tramite strumenti autoprodotti direttamente dagli utenti e non ingegnerizzati. È necessario trasformare tali requisiti puntuali in mini-applicazioni gestionali coerenti con l'architettura di riferimento, adottando modelli applicativi standardizzati e riusabili. Questo approccio permette di garantire sicurezza, compliance normativa e manutenibilità nel tempo, favorendo al contempo rapidità di realizzazione e riduzione del debito tecnico applicativo.

Infine, la complessità del parco applicativo del S.I.C richiede strumenti di governance in grado di fornire una visione strutturata e aggiornata dei servizi digitali dell'Ente. È possibile rispondere a tale esigenza attraverso la realizzazione di un sistema di gestione degli asset applicativi, finalizzato al censimento e alla valorizzazione dei servizi digitali in termini tecnici, funzionali ed economici. Il catalogo costituisce un elemento abilitante per la pianificazione delle evoluzioni, il governo dei costi e il supporto alle decisioni strategiche di migrazione al cloud e razionalizzazione del S.I.C.

3.2 IMPATTO SUI PRINCIPALI DRIVER DI INNOVAZIONE

Il progetto proposto incide in modo significativo sui principali driver di innovazione tecnologica della Città di Torino, abilitando un'evoluzione strutturata, coerente e sostenibile del Sistema Informativo Comunale.

In linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, l'iniziativa rafforza l'adozione dei principi cloud first, interoperability by design, security by design e once only, favorendo il superamento del debito tecnico e la modernizzazione del parco applicativo, ove ancora necessaria come obiettivo da raggiungere.

La definizione e completamento dell'architettura di riferimento TO BE del S.I.C., unitamente al piano operativo di migrazione al cloud, introduce un modello di governo dell'innovazione basato su priorità, standard e criteri condivisi.

L'implementazione di "mini-applicazioni utente" standardizzate abilita rapidità di risposta ai fabbisogni operativi, promuovendo riusabilità, scalabilità e conformità normativa.

Il sistema di gestione degli asset applicativi rafforza infine la capacità decisionale dell'Ente, fornendo una visione integrata dei servizi digitali e supportando la pianificazione degli investimenti, in coerenza con le strategie nazionali ed europee di digitalizzazione della PA.

3.3 IMPATTO SULL'INFRASTRUTTURA ESISTENTE

Gli interventi realizzati aumenteranno la quota di infrastruttura cloud in uso da parte di Città rispetto alle infrastrutture tradizionali.

3.4 IMPATTO SUL PARCO APPLICATIVO ESISTENTE

Nessuno.

3.5 VINCOLI, CRITICITA' ED OPPORTUNITA'

La definizione di una architettura di riferimento e la definizione di un piano di evoluzione del S.I.C. sono una occasione di evoluzione tecnologica e di riduzione del debito tecnico accumulato negli anni. L'adozione di infrastrutture cloud qualificate consente di superare architetture obsolete, favorendo l'introduzione di tecnologie moderne, scalabili e sicure. L'implementazione di "mini-applicazioni utente" standardizzate consente di intercettare rapidamente fabbisogni operativi puntuali, riducendo il ricorso a soluzioni non ingegnerizzate e contribuendo alla diminuzione del debito tecnico. Il Sistema di Gestione degli Asset Applicativi abilita una conoscenza strutturata e aggiornata del patrimonio applicativo, supportando decisioni strategiche, pianificazione degli investimenti e controllo dei costi end-to-end.

3.6 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

N.A.

3.7 FONTE DI FINANZIAMENTO

La fonte di finanziamento è il "Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027" – Priorità 1 OP 1-Agenda digitale e Innovazione urbana, Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, Azione 1.1.2.1 – Agenda digitale metropolitana.

3.8 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I servizi oggetto della presente proposta comportano un trattamento di dati personali e/o particolari di titolarità del Cliente. In virtù di quanto prevede oggi la normativa in materia di protezione dei dati (GDPR 2016/679 e Codice Privacy e s.m.i.), e di quanto già disciplinato in Convenzione, con l'accettazione della presente proposta il CSI Piemonte riveste il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati relativi ai servizi oggetto dell'offerta. Le attività sui trattamenti dati sono pertanto realizzate nel rispetto dei vincoli contenuti nelle prescrizioni dell'art. 28 comma 3 del GDPR, nella Convenzione sottoscritta fra le Parti e nell'Allegato "Data Protection Agreement" di seguito riportato che recepisce le recenti *Clausole contrattuali tipo tra titolari del trattamento e responsabili del trattamento* emanate con Decisione di Esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione Europea del 4 giugno 2021.

4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività previste sono:

- A partire dai documenti prodotti da E&Y, aggiornare e descrivere l'architettura di riferimento e lo stato di utilizzo del Cloud
- Disegnare e descrivere la roadmap architetturale e linee guida di indirizzo
- Supportare la Città di Torino nella definizione delle evoluzioni in compliance con l'architettura di riferimento delineata per il S.I.C.
- Ampliare il perimetro di digitalizzazione dei processi di business dell'Ente, attraverso l'implementazione di mini-applicazioni gestionali in grado di intercettare esigenze operative puntuali. Introdurre il Sistema di Gestione degli Asset Applicativi, come strumento di governance trasversale del parco applicativo della Città di Torino

4.1 FORNITURA 1 – ARCHITETTURA TO BE DEL S.I.C., LINEE GUIDA DI INDIRIZZO E BEST PRACTICES DI ADOZIONE.

A partire dai documenti prodotti da E&Y si procederà con un aggiornamento delle informazioni riferite all'architettura di riferimento in termini di informazioni mancanti o modifiche intercorse a causa di progettualità recenti.

Verrà quindi rappresentata l'architettura di riferimento TO BE per il S.I.C. che descriverà le componenti architettoniche e le piattaforme o tecnologie che le implementano, linee guida di indirizzo e le best practices di adozione.

4.1.1 Responsabile della fornitura

Saverio Sinigaglia

4.1.2 Deliverable

Architettura TO BE del S.I.C., linee guida di indirizzo e best practices di adozione.

4.1.3 Attività per ogni deliverable

Definizione della architettura di riferimento TO BE

Definizione delle componenti tecnologiche e delle piattaforme per l'implementazione della architettura TO BE

Linee guida e best practices per l'adozione dell'architettura stessa.

4.1.4 Costi della fornitura

Fornitura	Servizio	Importo preventivato
Architettura di riferimento, roadmap architetturale ed evoluzione al Cloud	Architetture, security, evoluzione sistemi	39.371,66
TOTALE		39.371,66

4.1.5 Composizione dei costi della fornitura

Elementi di costo	Importo preventivato
Figure Professionali	39.371,66
Servizi a misura	0,00 €
Acquisti	0,00 €
TOTALE	39.371,66

4.1.6 Dettaglio Figure professionali

Servizio	Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa Professionale	Importo Preventivato
Architetture, security, evoluzione sistemi	Team mix Architetture, security, evoluzione sistemi	86	457,81 €	39.371,66
TOTALE impegno				39.371,66

4.2 FORNITURA 2 - DEFINIZIONE DEL PIANO OPERATIVO E DELLE AZIONI PER L'EVOLUZIONE AL CLOUD DEL S.I.C

4.2.1 Responsabile della fornitura

Enzo Casula

4.2.2 Deliverable

A partire dall'analisi mirata dei prodotti di piena titolarità della Città di Torino non ancora presenti e/o migrati al Cloud secondo le linee guida illustrate nel precedente par. 2.1.4 si procederà a redigere il piano operativo degli interventi seguendo un approccio che privilegia l'obsolescenza e il maggiore efficientamento.

Per poter cogliere questi due obiettivi si indirizzerà la pianificazione, ogni qual volta risulti effettivamente utile, in una logica di aggregazione di prodotti basata sul concetto di "Soluzione Applicativa" che rappresenta un insieme di prodotti che esprimono una coesione tematica e funzionale e il cui funzionamento anche attraverso le integrazioni tra gli oggetti software concorre all'erogazione di un servizio specifico. Alcuni esempi di aggregati di prodotto per Soluzione Applicativa: Servizi Catastali, Urbanistica, Edilizia Privata, Identità Digitale, etc.

La definizione della Soluzione Applicativa seguirà laddove possibile la classificazione dei servizi proposta da ACN per i Comuni. Nei casi in cui non si riscontri una corrispondenza adeguata si utilizzerà la denominazione dell'aggregato di prodotti come già oggi condivisa con la Città di Torino.

In questo modo sarà possibile eventualmente pianificare la migrazione secondo filoni di attività in parallelo, ad un livello di granularità significativo dal punto di vista del dominio di business degli applicativi (considerazione ovviamente non applicabile nei casi in cui nell'ambito della soluzione applicativa sia presente ad esempio un solo singolo prodotto ancora da migrare in Cloud).

Come già menzionato in precedenza, l'attività non comporterà una ricognizione sistematica completa, ma una catalogazione ad alto livello delle principali informazioni già disponibili per le aree già coperte dal Piano ICT, integrata da un'analisi più approfondita relativamente a quelle aree applicative ancora prive di una definizione chiara del percorso evolutivo. Non saranno oggetto di analisi prodotti che risultino già migrati sul cloud e/o oggetto di progettualità in corso o comunque già opportunamente indirizzate nell'ambito del Piano ICT della Città di Torino.

In particolare, sarà a titolo di esempio esclusa l'analisi per le soluzioni applicative pertinenti ambiti quali le Attività Produttive, i Servizi Educativi, la Polizia Locale, mentre per altre aree di business già parzialmente indirizzate dal Piano ICT ci si concentrerà esclusivamente su singoli prodotti non ancora considerati nei piani di evoluzione in corso (come si rileva ad esempio in ambiti quali Lavori Pubblici, Demografia, Gestione del Territorio, Gestione del Patrimonio, Lavoro o Bilancio).

Il Piano Operativo riguarderà prodotti di cui la Città risulta titolare al 100%, escludendo quindi in particolare dall'analisi applicativi che tipicamente si configurano come servizi di piattaforma quali ad esempio i prodotti relativi ad Archivio e Protocollo, Smart Data Platform o la Geographic Platform.

4.2.3 Attività per ogni deliverable

Il piano operativo sarà costituito da un documento "*principale*" che illustrerà i criteri con cui è stata condotta l'analisi del parco applicativo gestito dal Consorzio oggetto di approfondimento della presente fornitura,

anche in relazione alle linee guida di indirizzo e best practices di adozione dell'architettura di riferimento definite come output della Fornitura 1.

Il documento "master" comprenderà una vista di insieme di quanto emerso dallo studio condotto, insieme alle stime complessive di massima dei tempi e costi (Capex e Opex) applicate alle Soluzioni Applicative, eventuali vincoli, rischi di progetto e il cronoprogramma complessivo.

La pianificazione nel dettaglio sarà espressa in singoli documenti allegati al documento "principale" per soluzione applicativa dove saranno descritte le tipologie di intervento (azioni 7R) per prodotto appartenente all'aggregato, le caratteristiche dei prodotti secondo gli aspetti di cui al par 2.1.4, le eventuali dipendenze con prodotti "esterni" alla Soluzione Applicativa (come ad esempio le soluzioni applicative di piattaforma) e le modalità con cui saranno affrontate e risolte nel corso del progetto, l'aderenza all'architettura di riferimento come risultato della migrazione, i Costi stimati ad alto livello (Capex e Opex) della Soluzione Applicativa

4.2.4 Costi della fornitura

Fornitura	Servizio	Importo preventivato
Definizione del Piano Operativo e delle azioni per l'evoluzione al Cloud del S.I.C	Demand management	60.306,00 €
TOTALE		60.306,00 €

4.2.5 Composizione dei costi della fornitura

Elementi di costo	Importo preventivato
Figure Professionali	60.306,00€
Servizio a misura	0,00 €
Acquisti	0,00 €
TOTALE	60.306,00 €

4.2.6 Dettaglio Figure professionali

<i>Servizio</i>	<i>Figura Professionale</i>	<i>N° gg/u previsti</i>	<i>Tariffa Professionale</i>	<i>Importo Preventivato</i>
Demand management	Team mix Demand Management	152	396,75 €	60.306,00€
TOTALE impegno				60.306,00€

4.3 FORNITURA 3 - SUPPORTO ALLA CITTÀ DI TORINO PER LA COMPLIANCE ARCHITETTURALE E MIGRAZIONE AL CLOUD

La presente fornitura fornisce attività di consulenza e di supporto alla Città di Torino, nella gestione quotidiana delle attività operative di business correlate all'ambito IT che sono tipiche della struttura e in particolare si occupa di governare le evoluzioni del S.I.C. in compliance con l'architettura di riferimento delineata nell'ambito della fornitura 1.

4.3.1 Responsabile della fornitura

Yvonne Carpegna

4.3.2 Deliverable

Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
Documento complessivo contenente gli elementi utili alla descrizione delle attività svolte.	annuale	45 gg solari dal termine periodo di riferimento

4.3.3 Attività per ogni deliverable

Per l'erogazione del servizio si prevedono competenze tecniche specialistiche, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi concordati di volta in volta, in particolare all'interno dei seguenti principali ambiti:

- competenze specifiche sulle tendenze tecnologiche emergenti di interesse per la PA, che possono rappresentare fattori di ottimizzazione dei sistemi software in chiave di trasformazione digitale;
- competenze specialistiche in ambito Cloud, dagli aspetti architetturali alla sicurezza, alla performance, etc.

L'attività di supporto, per essere attivata, deve avere alla base obiettivi chiari concordati con l'Ente di volta in volta in termini di perimetro e di deliverable da realizzare. Tali obiettivi permetteranno di individuare e definire le soluzioni possibili per supportare la trasformazione digitale.

Si prevedono ad esempio le seguenti attività a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- supporto alla progettazione dei sistemi nella fase realizzativa degli interventi software previsti sul S.I.C.
- valutazione della coerenza dei nuovi sviluppi e delle evoluzioni del parco applicativo rispetto all'architettura di riferimento
- valutazione di interventi di efficientamento sul parco applicativo,
- supporto alla definizione dei requisiti tecnici nell'ambito di capitolati per gare d'appalto,
- supporto alla valutazione di merito delle scelte di soluzioni tecnologiche, pacchetti applicativi, proposizioni custom dei vendor rispetto alle linee guida architettoniche e alle verifiche sui riusi.

4.3.4 Costi della fornitura

<i>Fornitura</i>	<i>Servizio</i>	<i>Importo preventivato</i>
SUPPORTO ALLA CITTÀ DI TORINO PER LA COMPLIANCE ARCHITETTURALE E MIGRAZIONE AL CLOUD	Servizio a figure professionali	31.000,00 €
TOTALE		31.000,00 €

Al momento della stesura del presente preventivo non si prevede la necessità di avvalersi di personale esterno per l'erogazione dei servizi previsti nella fornitura in oggetto.

4.3.5 Composizione dei costi della fornitura

<i>Elementi di costo</i>	<i>Importo preventivato</i>
Figure Professionali	31.000,00 €
Servizio a misura	0,00 €
Acquisti	0,00 €
TOTALE	31.000,00 €

4.3.6 Dettaglio Figure professionali

<i>Servizio</i>	<i>Figura Professionale</i>	<i>N° gg/u previsti</i>	<i>Tariffa Professionale</i>	<i>Importo Preventivato</i>
Servizio a figure professionali	Systems Architect	100	310,00 €	31.000,00 €
TOTALE impegno				31.000,00 €

4.4 FORNITURA 4 - IMPLEMENTAZIONE DI MINI-APPLICAZIONI UTENTE SECONDO MODELLI APPLICATIVI STANDARDIZZATI

4.4.1 Responsabile della fornitura

Angela Carzedda

4.4.2 Deliverable

Nell'ambito della presente fornitura si prevede la progettazione e realizzazione di un insieme di "mini-applicazioni utente", ottenute attraverso la reingegnerizzazione di un numero selezionato di processi di business relativamente semplici e/o standardizzabili, tipicamente assolti attualmente nel contesto di diversi Uffici della Città di Torino tramite strumenti autoprodotti direttamente dagli utenti: questo con l'obiettivo di trasformare soluzioni locali e non standardizzate in applicazioni strutturate, manutenibili e coerenti con gli standard architetturali e di sicurezza del S.I.C.

Le mini-applicazioni saranno sviluppate adottando il **modello applicativo VEGA** (Verticali Generici Applicati a MOOn), che definisce un pattern architetturale riutilizzabile per applicativi verticali di gestione dati, con l'obiettivo di ridurre i tempi di sviluppo e massimizzare il riuso di componenti.

In sintesi, VEGA prevede un'architettura a tre livelli (client web in modalità Single Page Application, layer di business logic e layer di esposizione servizi REST), basata su uno stack tecnologico standard (Angular / Spring Boot / RESTEasy) e su un'implementazione containerizzata.

Ciascun verticale dispone di un proprio repository di codice e utilizza un database relazionale PostgreSQL, con schema dedicato per applicazione (in un database di ambito/cliente), così da garantire isolamento logico dei dati e possibilità di evoluzione e migrazione indipendente. L'accesso utente è integrato tramite Single Sign-On con l'Identity Provider dell'Ente. L'applicazione espone API per l'acquisizione e la consultazione dei dati (ad es. integrazioni con MOOn e altri sistemi).

La fase di analisi assume come requisiti iniziali quelli dedotti dalle soluzioni in uso dai singoli uffici e basate su strumenti di produttività individuale. Gli strumenti autoprodotti eleggibili per l'iniziativa dovranno presentare caratteristiche di semplicità e standardizzabilità, tali da rendere sostenibile uno sviluppo a sforzo contenuto mediante il modello VEGA (ad es. ambito funzionale circoscritto, dati e regole gestionali prevalentemente tabellari, interfacce CRUD e reportistiche essenziali, integrazioni limitate e riconducibili a pattern già previsti). L'identificazione delle mini-applicazioni realizzabili entro il perimetro economico della presente PTE sarà determinata a valle di un'analisi preliminare, sulla base degli esiti della raccolta dati e delle priorità condivise con la Città di Torino.

4.4.3 Attività per ogni deliverable

Le attività della Fornitura 4 sono finalizzate a individuare, progettare e realizzare "mini-applicazioni utente" secondo il modello applicativo VEGA come precedentemente illustrato. Il percorso operativo si articola in una fase preliminare di inquadramento e selezione e in una fase realizzativa iterativa (per singolo verticale), fino al rilascio in ambiente target e al supporto all'avvio.

1) Analisi preliminare e qualificazione degli applicativi. A partire dagli output della raccolta dati si procederà a una prima valutazione di fattibilità rispetto ai vincoli del modello VEGA. L'analisi produrrà una proposta di perimetro (short list) degli applicativi candidabili, con indicazione di priorità e stima di massima dell'effort.

Sulla base del censimento condotto bisognerà innanzitutto individuare se le soluzioni analizzate debbano in realtà essere ricondotte ad applicativi già esistenti del Sistema Informativo Comunale. Esclusa questa ipotesi, in base ad una valutazione di massima della complessità funzionale da implementare si potrà introdurre o meno la soluzione nell'ambito della short list dei candidabili, anche in considerazione del budget complessivamente disponibile per questa fornitura.

Si prevede che la fase preliminare di raccolta dati tramite form on-line possa comprendere sia requisiti già implementati dalle soluzioni autoprodotte considerate, sia desiderata in termini di requisiti TO BE: in questa prima fase di reingegnerizzazione delle soluzioni ci si indirizzerà esclusivamente all'implementazione dei requisiti AS IS, limitandosi per i requisiti TO BE a quelli che possano essere automaticamente assolti grazie all'adozione del modello applicativo VEGA (come nel caso dei requisiti di autenticazione/autorizzazione grazie all'integrazione con l'Identity Provider dell'Ente).

2) Definizione requisiti e funzionalità da implementare. Per ciascun applicativo selezionato, si effettuerà un approfondimento dei requisiti con i referenti della Città (processo operativo, attori, dati trattati, regole di validazione, report/estrazioni, profili e autorizzazioni), definendo un elenco di funzionalità prioritarie coerente con il modello VEGA e con un approccio incrementale. Saranno inoltre identificati i requisiti non funzionali e quelli di compliance quali ad esempio quelli relativi a sicurezza, protezione dati personali, tracciabilità, ecc.

3) Progettazione della soluzione secondo VEGA. In coerenza con l'architettura standard, saranno definiti modello dati e schema dedicato su database relazionale, servizi applicativi e API (acquisizione/consultazione), integrazione con l'Identity Provider per l'SSO e gestione della profilazione applicativa, interfacce utente secondo UI standard (funzioni CRUD e funzionalità di esportazione/reportistica previste). La progettazione include la predisposizione della strategia di test (unità, integrazione, collaudo utente) e delle modalità di deploy in ambiente target.

4) Sviluppo, configurazione e migrazione dati. Si procederà allo sviluppo della mini-applicazione con riuso dei componenti e dei pattern VEGA, implementando le funzionalità previste e configurando gli aspetti trasversali (logging, gestione errori, sicurezza applicativa, profili). Ove necessario, sarà definito e attuato un percorso di migrazione/inizializzazione dei dati dalle soluzioni autoprodotte sorgente verso lo schema del verticale (pulizia e normalizzazione minima, import, verifiche di quadratura). Eventuali integrazioni con MOON o altri sistemi saranno realizzate tramite le API previste dal modello.

4bis) Ove necessario sarà realizzato un modulo MOON per l'acquisizione dei dati in input da parte di attori esterni (cittadini o professionisti). Tali dati saranno quindi inviati all'applicazione Vega di riferimento. Il pattern di integrazione prevede una trasmissione di dati iniziale all'applicazione al momento dell'invio dell'istanza ed una trasmissione di dati finale al momento della chiusura di un eventuale processo di gestione eseguito lato MOON, per l'aggiornamento e la chiusura della pratica anche nella mini-applicazione.

5) Test, collaudo e rilascio. Le soluzioni sviluppate saranno sottoposte a test tecnici (unit/integration) e a collaudo con gli utenti di riferimento della Città, secondo casi d'uso e criteri di accettazione concordati. A valle del collaudo, si procederà al rilascio in ambiente di esercizio, con le necessarie configurazioni (utenze,

ruoli, parametri applicativi) e con una prima fase di supporto all'avvio operativo (risoluzione anomalie iniziali e assestamento).

6) Documentazione e consegna. Per ciascuna mini-applicazione saranno prodotti e resi disponibili gli elementi minimi di documentazione utili alla gestione e manutenzione: descrizione sintetica delle funzionalità, modello dati/logiche principali, indicazioni di configurazione e modalità di accesso, elenco delle API esposte, esiti dei test/collauda e note di rilascio. La documentazione supporterà il passaggio da soluzioni "personali" a soluzioni ingegnerizzate e governate.

4.4.4 Costi della fornitura

<i>Fornitura</i>	<i>Servizio</i>	<i>Importo preventivato</i>
Implementazione di "mini-applicazioni utente" secondo modelli applicativi standardizzati	Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	223.860,00 €
TOTALE		223.860,00 €

4.4.5 Composizione dei costi della fornitura

<i>Elementi di costo</i>	<i>Importo preventivato</i>
Figure Professionali	223.860,00€
Servizio a misura	0,00 €
Acquisti	0,00 €
TOTALE	223.860,00 €

4.4.6 Dettaglio Figure professionali

<i>Servizio</i>	<i>Figura Professionale</i>	<i>N° gg/u previsti</i>	<i>Tariffa Professionale</i>	<i>Importo Preventivato</i>
Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	Team mix Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	1200	186,55 €	223.860,00€
TOTALE impegno				223.860,00€

4.5 FORNITURA 5 - SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ASSET APPLICATIVI DELLA CITTÀ DI TORINO

4.5.1 Responsabile della fornitura

Marco Alberto Panepinto

4.5.2 Deliverable

La presente fornitura prevede l'estensione del Modulo per la gestione dei Beni Mobili della Piattaforma Factotum per includere le informazioni degli Asset informatici software in qualità di beni immateriali; la soluzione rappresenta anche un passo fondamentale per avere una visione completa del patrimonio della Città di Torino affiancando i beni immateriali ai beni mobili ed immobili.

Pur essendo intangibili, i beni immateriali possiedono un valore economico che ha un impatto sul patrimonio dell'ente; dal punto di vista della gestione, sono equiparabili ai beni mobili in quanto si presentano con una serie di caratteristiche, hanno un ciclo di vita del tutto simile a quello degli asset e prevedono una gestione dei valori economici del tutto assimilabile a quella dei beni mobili.

La piattaforma Factotum consente di gestire i beni mobili sotto diversi punti di vista: Inventariazione, gestione del ciclo di vita del bene, ubicazione ed assegnazioni del bene presso l'ente e aspetti economici e patrimoniali.

A seconda dello standard di appartenenza il sistema consente la valorizzazione di attributi specifici che ne caratterizzino il bene e permette di attribuire il corretto conto del patrimonio di riferimento.

Gli standard presenti oggi, non prevedono la gestione di beni immateriali quindi per completare la gestione dei beni è necessario gestire gli "asset" di tipo immateriale.

Le tipologie di beni che sono gestite come beni immateriali sono le seguenti:

- Software Personalizzato
- Software Acquistato
- Brevetti
- Diritti d'autore
- Opere dell'ingegno
- Marchi e Loghi
- Diritti di Concessione
- Licenze

Da un punto vista patrimoniale queste diverse tipologie di beni vertono su conti diversi, considerato che sul sistema Factotum il conto del patrimonio è associato allo standard del bene ovvero al secondo livello, si prevede di definire tanti livelli quanti sono i diversi conti su cui afferiranno questi beni. Tale suddivisione si basa sulle attuali strutture del piano dei conti, poiché tale normativa rimarrà in vigore ancora per almeno i prossimi due esercizi.

Per le tipologie sopra indicate dovranno essere definiti gli attributi standard necessari per la gestione dei beni mobili, tenendo conto che, essendo di natura immateriale non vi saranno attributi quali materiale, colore, o similari propri dei beni mobili materiali. Dovranno essere invece definiti e concordati gli attributi specifici per le diverse tipologie atte a meglio caratterizzare i beni immateriali in essa censiti, quali per esempio: autore, data registrazione, numero registrazione, tipo licenza, data Scadenza Licenza\Registrazione, versione o release.

Durante le fasi di analisi di dettaglio saranno definiti gli attributi specifici per ciascuna tipologia che andranno ad aggiungersi agli attributi presenti in tutti gli standard o tipologie, inoltre, saranno presenti anche gli attributi richiesti dalla nuova normativa Accrual non oggetto di questa fornitura ma demandato ad una attività di evoluzione del sistema per gli adeguamenti normativi della piattaforma Factotum.

I beni immateriali saranno quindi corredati anche della parte patrimoniale, conti e valori relativi. Sarà possibile, in fase di acquisizione del bene inserire il valore o il prezzo di acquisto; successivamente eventuali variazioni di valore, sia in aumento che in diminuzione andranno gestite incrementando o decrementando il valore reale del bene.

In assenza di sistemi alimentanti, i dati dei beni immateriali allo start up del progetto potranno essere caricati in Factotum con inserimenti puntuali a cura dei dipendenti della Città di Trino, oppure tramite l'ausilio di file Excel precompilati dai dipendenti del Comune in base ad un template condiviso dalla attività prevista nella presente fornitura.

I principali deliverable che saranno messi a disposizione col sistema attraverso la presente fornitura sono:

- un modulo dedicato alla gestione dei beni immateriali software, al fine di completare la copertura del patrimonio dell'ente includendo asset intangibili con rilevanza economica e patrimoniale, con cui gestire il ciclo di vita del bene immateriale, la valorizzazione economica e la tracciabilità del bene coerente e assimilabile a quella già prevista per i beni mobili.
 - Il modulo consente la classificazione dei beni immateriali software secondo tipologie e livelli patrimoniali coerenti con il piano dei conti vigente, assicurando l'associazione ai corretti conti di patrimonio.
 - Il modulo supporta la gestione di attributi specifici dei beni immateriali software (ad esempio versione, tipologia di licenza, date di registrazione e scadenza), oltre agli attributi standard di inventariazione.
- I template di caricamento delle informazioni massive all'interno del modulo di gestione dei beni immateriali, per il caricamento iniziale e periodico in modo massivo.
- Il materiale formativo ed informativo (manuale utente, pillole video, ecc.) prodotto per supportare l'operatività da parte dei dipendenti dell'ente.

4.5.3 Attività per ogni deliverable

Le attività per la realizzazione dei deliverable descritti saranno pianificate e svolte secondo un approccio metodico, in linea con le best practice adottate per la conduzione e realizzazione dei progetti. In primo luogo, si procederà con una fase di analisi dettagliata, coinvolgendo i referenti

della Città di Torino e gli stakeholder chiave per raccogliere requisiti funzionali e tecnici specifici relativi ai beni immateriali software, ai marchi, brevetti e alle altre tipologie elencate. Durante questa fase, verranno organizzati incontri di confronto e sessioni di brainstorming per definire con precisione gli attributi necessari alla gestione e valorizzazione degli asset intangibili.

Successivamente, il team di progetto elaborerà specifiche tecniche e funzionali, redigendo la documentazione necessaria per guidare lo sviluppo del modulo dedicato e degli strumenti di supporto. Questo processo prevede una stretta collaborazione tra analisti e sviluppatori, con periodiche revisioni intermedie per garantire che ogni deliverable sia conforme alle aspettative e alle normative vigenti.

La fase di sviluppo sarà caratterizzata da iterazioni incrementali: si realizzeranno versioni preliminari del modulo di Factotum, da sottoporre a test e validazione interna. Ogni rilascio sarà accompagnato da una serie di test funzionali e di integrazione, con il coinvolgimento attivo dei dipendenti del Comune che saranno invitati a fornire feedback e suggerimenti per migliorare l'esperienza d'uso e la coerenza con le procedure operative dell'ente.

Parallelamente allo sviluppo, verrà predisposta la documentazione formativa e informativa, tra cui manuali utente, che sarà fornita a conclusione del percorso implementativo. Questi contenuti saranno progettati per facilitare la comprensione delle nuove funzionalità e promuovere la corretta gestione dei beni immateriali da parte degli utilizzatori finali: saranno organizzate sessioni formative in presenza e da remoto.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle modalità di caricamento iniziale dei dati: si definiranno procedure guidate per l'inserimento puntuale e per l'importazione tramite file Excel, assicurando che il processo sia intuitivo e supportato da assistenza tecnica dedicata. Durante questa fase, saranno messi a disposizione template e modelli condivisi, validati dal team di progetto e personalizzati sulle esigenze della Città di Torino.

Il monitoraggio dell'avanzamento delle attività sarà garantito da strumenti di project management e reportistica.

Infine, verrà promossa una comunicazione costante, sia interna al team di progetto che verso il cliente, per favorire la condivisione delle informazioni e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In sintesi, la realizzazione dei deliverable sarà il risultato di un lavoro sinergico tra competenze tecniche, di business e gestionali, orientato a fornire soluzioni efficienti, innovative e pienamente integrate con l'ecosistema digitale dell'ente, valorizzando il patrimonio immateriale e assicurando la massima affidabilità operativa.

4.5.4 Costi della fornitura

Fornitura	Servizio	Importo preventivato
Sistema di Gestione degli Asset Applicativi della Città di Torino	Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	39.921,70 €
TOTALE		39.921,70 €

4.5.5 Composizione dei costi della fornitura

Elementi di costo	Importo preventivato
Figure Professionali	39.921,70 €
Servizio a misura	0,00 €
Acquisti	0,00 €
TOTALE	39.921,70 €

4.5.6 Dettaglio Figure professionali

Servizio	Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa Professionale	Importo Preventivato
Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	Team mix Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	214	186,55 €	39.921,70 €
TOTALE impegno				39.921,70 €

5 GESTIONE DEL CHANGE MANAGEMENT

N.A.

6 DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Attività	M 01	M 02	M 03	M 04	M 05	M 06	M 07	M 08	M 09	M 10	M 11	M 12
Fornitura 1 – Architettura TO BE del S.I.C., linee guida di indirizzo e best practices di adozione.												
Fornitura 2 – Definizione del Piano Operativo e delle azioni per l’evoluzione al Cloud del S.I.C												
Fornitura 3 – Supporto alla Città di Torino per la compliance architetturale e migrazione al cloud												
Fornitura 4 - Implementazione di “mini-applicazioni utente” secondo modelli applicativi standardizzati												
Fornitura 5 - Sistema di Gestione degli Asset Applicativi della Città di Torino												

In seguito all’affidamento delle attività, il cronoprogramma verrà aggiornato attraverso il “Piano delle consegne”, che detaglierà date di consegna, modalità di test utente e di accettazione dei rilasci.

Tale Piano verrà condiviso contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività oggetto della presente PTE.

7 PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Fornitura	Valore Economico
Fornitura 1 – Architettura TO BE del S.I.C., linee guida di indirizzo e best practices di adozione.	39.371,66€
Fornitura 2 – Definizione del Piano Operativo e delle azioni per l'evoluzione al Cloud del S.I.C	60.306,00 €
Fornitura 3 – Supporto alla Città di Torino per la compliance architetturale e migrazione al cloud	31.000,00 €
Fornitura 4 - Implementazione di “mini-applicazioni utente” secondo modelli applicativi standardizzati	223.860,00 €
Fornitura 5 - Sistema di Gestione degli Asset Applicativi della Città di Torino	39.921,70 €
	394.459,36 €

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

7.1 IMPATTO SULLA CTE IN TERMINI ECONOMICI

Le attività proposte per le prime tre forniture della presente PTE non generano alcun impatto sul perimetro economico della CTE.

Per quanto riguarda la Fornitura 4, alla data di stesura della Proposta Tecnico Economica non è possibile stimare l'impatto sulla CTE in termini economici non essendo ancora state individuate le effettive soluzioni auto-prodotte che saranno oggetto di implementazione nell'ambito del progetto.

In relazione alla Fornitura 5 non previsto l'incremento dei costi a misura dovuto all'implementazione del nuovo modulo per la gestione dei beni mobili immateriali e più in generale dei costi di conduzione della piattaforma FactotuM

8 PIANO FINANZIARIO

L'importo del preventivo economico della presente PTE si articola sotto il profilo finanziario sulle seguenti annualità:

ANNO	2026	2027	2028
IMPORTO	194.529,51 €	199.929,85 €	€ 0,00

9 ASPETTI AMMINISTRATIVI

La presente proposta tecnico economica fa riferimento alla “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA e relativi Allegati”, sottoscritta il 14.01.2021 Rep. 1/2021 approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2020-02603/27 dell'11 gennaio 2021 prorogata fino al 31/12/2026 con determinazione dirigenziale DD 8182/2025 del 04/12/2025 e al Catalogo e Listino dei servizi del CSI a valere dal 1° gennaio 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI in data 23/10/2025.

La proposta descrive quanto ritenuto rispondente alle esigenze della Città di Torino; tuttavia, come di consueto, il CSI è a disposizione per integrare o mettere a punto i contenuti della proposta a fronte di necessità non ancora definite al momento della sua stesura.

9.1 VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per i servizi oggetto della presente proposta si applica il regime di esenzione IVA, in coerenza con la dichiarazione del possesso dei requisiti previsti per l'applicazione del regime di esenzione IVA della Città di Torino.

I volumi indicati nella proposta rappresentano una stima delle attività previste e concordate con il Cliente.

La valorizzazione economica è di conseguenza da intendersi come preventivo di spesa che riflette la previsione dei costi reali delle prestazioni offerte, comunque suscettibile di revisioni in corso d'opera.

L'avanzamento delle attività nonché il relativo andamento dei costi saranno monitorati secondo quanto previsto dalla Convenzione citata in premessa.

La rendicontazione finale darà evidenza dei costi sostenuti e quindi determinerà l'eventuale conguaglio.

9.2 AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA

L'avvio delle attività avverrà a seguito di ricezione da parte del CSI di comunicazione formale di affidamento da parte della Città di Torino.

Il CSI si impegna ad erogare il servizio per il periodo richiesto, a meno di revoca formale dell'affidamento e/o disdetta del servizio adeguatamente motivata da parte della Città di Torino, comunicata formalmente con 60 giorni di anticipo rispetto al termine indicato per l'interruzione dello stesso.

In ogni caso, il CSI avrà diritto al pagamento delle spese sostenute per le prestazioni eseguite e/o in corso di esecuzione, ivi compresi gli oneri residui per investimenti agli stessi dedicati.

9.3 DICHIARAZIONE AI FINI DUVRI

Lo svolgimento delle attività oggetto della presente PTE non prevede presenza del nostro personale presso i vostri uffici.

9.4 SEGNALAZIONE E RECLAMI

Nel caso in cui il referente di progetto volesse inoltrare una segnalazione o un reclamo, previa verifica con i referenti clienti di cui al precedente paragrafo 1.1, occorrerà inviare una comunicazione riportante in oggetto la dicitura "Segnalazione" o "Reclamo", seguita da una breve descrizione, alla casella PEC: protocollo@cert.csi.it e agli stessi referenti.

9.5 CONDIZIONI GENERALI

Restano valide e si intendono qui richiamate tutte le condizioni previste nella Convenzione citata in Premessa, se non in contrasto con quanto di seguito indicato.

Validità proposta: 60 giorni dalla data di invio. Dopo tale periodo, nel caso l'Ente non abbia ancora accettato la presente proposta, la stessa perderà di efficacia e il CSI-Piemonte provvederà a riformularne una nuova se così richiesto.

Durata del servizio: Come indicato al paragrafo 6 della presente PTE.

Fatturazione: A seguito della firma del SAL da parte delle strutture interessate, e come da flussi finanziari previsti dall'Autorità di Gestione.

Pagamento: Entro i termini di legge vigenti, 30 gg data ricevimento fattura.

10 DATA PROTECTION AGREEMENT

ex art. 28 del Regolamento Europeo GDPR 679/2016

(Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)

Accettando l'offerta, l'ENTE affida al CSI Piemonte il relativo trattamento di dati personali, sensibili (o particolari) e giudiziari di Titolarità dell'ENTE, ai sensi del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come successivamente modificato ed integrato (di seguito anche solo "Codice") e del GDPR 679/2016 Regolamento europeo in materia di privacy, (di seguito anche solo "GDPR").

L'ENTE e il CSI Piemonte si impegnano a garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del GDPR, tenendo anche conto di quanto contenuto nelle "*clausole contrattuali tipo tra titolari del trattamento e responsabili del trattamento*" emanate con Decisione di Esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione Europea del 4 giugno 2021.

In particolare l'art. 28 del GDPR attribuisce al Titolare del trattamento la facoltà di ricorrere ad un Responsabile che presenti, per esperienza, capacità ed affidabilità garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. In virtù di tale prescrizione, il CSI Piemonte ha certificato il proprio sistema di gestione in base allo standard ISO/IEC 27001 e nel 2018 il sistema ha ricevuto l'attestazione di conformità alle linee guida 27017 e 27018 per assicurare la protezione dei dati e delle informazioni aziendali. Queste certificazioni coprono l'ambito dei servizi di facility management a supporto del datacenter e dei servizi di cloud computing erogati attraverso la piattaforma Nivola. Nel 2021 ha ricevuto il certificato che attesta la "Conformità dei processi relativi ai trattamenti di raccolta, gestione, consultazione e archiviazione di dati personali e particolari, mediante il prodotto Fascicolo Sanitario Elettronico" ai requisiti e ai controlli previsti dallo schema di certificazione ISDP 10003:2020 per la valutazione della conformità al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR)

Il CSI Piemonte, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR e nei limiti del contesto, della durata, della natura e della finalità del trattamento, del tipo di dati personali e delle categorie di interessati indicati nella presente offerta, si impegna a:

- 1) attenersi alle disposizioni previste dal Codice e dal GDPR ed operare nel rispetto dei principi espressi dalle norme in materia di trattamento di dati personali, sensibili (o particolari) e

giudiziari, e in particolare dei principi di protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita (cd. *Privacy by design & by default*). Deve inoltre ottemperare - in tutti i casi in cui vi ricorrono i presupposti - ai provvedimenti vigenti a carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali in materia, ed in particolare al Provvedimento relativo all'interscambio dei dati fra amministrazioni pubbliche e a quello sulle funzioni degli Amministratori di Sistema laddove le attività oggetto dell'affidamento richiedano competenze riconducibili a tale figura professionale (e in tal caso, fornendo -su richiesta del Committente - l'elenco aggiornato delle persone fisiche designate con l'ambito di responsabilità assegnate);

- 2) svolgere le attività di trattamento dati, soltanto su istruzione documentata del Titolare, salvo che lo richieda una norma di legge cui è soggetto il CSI Piemonte. In tal caso, il Consorzio informa il Titolare circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del trattamento dei dati personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;
- 3) informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, le istruzioni ricevute violino il GDPR o le disposizioni applicabili, nazionali o europee, relative alla protezione dei dati;
- 4) adottare le misure tecniche ed organizzative di sicurezza dei dati personali e particolari adeguate alla/e tipologia/e di trattamento e condivise formalmente con il Titolare e dettagliate nell'offerta, per la protezione dalle violazioni di sicurezza che comportino accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le Parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati. Le misure sono in ogni caso conformi alle indicazioni o best practices (es le linee guida AGID circa le "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni", ecc).
- 5) redigere il registro delle attività di trattamento in conformità ai requisiti previsti all'art. 30 comma 2 del GDPR;
- 6) non trasferire tutti o alcuni dati personali trattati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, se non su istruzione del Titolare o previa autorizzazione dello stesso e fornendo in tale ultimo caso, indicazioni della base legale che legittima il trasferimento in conformità a quanto previsto nel capo V del GDPR;
- 7) in virtù della qualità del CSI Piemonte di ente strumentale per l'informatica della Pubblica Amministrazione e dell'autorizzazione generale del Titolare, a ricorrere ai sub-Responsabili presenti nella sezione "Trasparenza" del sito internet del CSI Piemonte, a cui sono affidate specifiche attività nel rispetto della disciplina sui contratti pubblici. Nel caso di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione dei sub-Responsabili, il Consorzio informa il

Titolare in merito, mediante la presente offerta o una comunicazione scritta o l'aggiornamento del sito, al fine di dare l'opportunità allo stesso di opporsi in conformità all'art. 28 comma 2 del GDPR. Il CSI Piemonte si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, in cui siano descritti analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare nella sostanza i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati personali derivanti dalle presenti clausole. Il CSI Piemonte rimane pienamente responsabile dell'adempimento degli obblighi dei sub-responsabili, notifica al Titolare qualunque loro inadempimento e si impegna a fornire, se richiesto, copia del contratto stipulato con il sub-responsabile e di ogni successiva modifica;

- 8) concedere l'accesso ai dati personali unicamente ai soggetti autorizzati al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR nella misura strettamente necessaria per l'attuazione e la gestione delle attività oggetto dei trattamenti e a garantire che gli stessi si siano impegnati a rispettare gli obblighi di segretezza e riservatezza e abbiano ricevuto la formazione necessaria e le istruzioni dettagliate finalizzate a trattare in modo sicuro e riservato i dati affidati, custodendoli e controllandoli nel modo più appropriato;
- 9) tenendo conto delle informazioni a sua disposizione e delle istruzioni ricevute, dei limiti delle responsabilità previste dall'art. 28 per i Responsabili del trattamento, a coadiuvare ed assistere il Titolare nelle attività svolte per la conformità al Codice e al GDPR, ed in particolare a soddisfare i suoi obblighi di garantire:
- ✓ il rispetto dei principi di esattezza e aggiornamento dei dati;
 - ✓ l'esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. da 12 a 22 del GDPR, notificando prontamente al Titolare qualunque richiesta nel rispetto delle istruzioni e delle modalità di erogazione dei servizi dettagliati in offerta; il Responsabile non risponde alla richiesta a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal Titolare;
 - ✓ la redazione o l'aggiornamento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e/o la necessità di consultare preventivamente l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali;
- 10) cooperare ed assistere il Titolare in caso di violazioni di dati personali nell'adempimento degli obblighi previsti dagli artt. 33 e 34 del GDPR, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Consorzio. In particolare, in caso di violazione di dati trattati dal CSI Piemonte, lo stesso notifica al Titolare senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza, le seguenti informazioni:
- ✓ una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
 - ✓ i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;

- ✓ le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

- 11)** rispondere alle richieste di informazioni del Titolare e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessaria al fine di dimostrare il rispetto degli obblighi previsti dal Codice e dal GDPR consentendo, a intervalli ragionevoli, attività di ispezione, audit o riesame delle attività, anche in caso di inosservanza. A tal fine, il Titolare può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del CSI Piemonte e può scegliere di condurre l'attività di verifica autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di verifica possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Consorzio e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole. Su richiesta, le Parti mettono a disposizione delle autorità competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di verifica;
- 12)** per quanto di competenza, prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante o di altre pubbliche autorità competenti (informando contestualmente il Titolare con la massima celerità);
- 13)** in caso di contestazione di una violazione degli obblighi di cui sopra e su richiesta del Titolare, sospendere immediatamente il trattamento dei dati personali a cui tale contestazione si riferisce e ad informare prontamente il Titolare in merito al fatto di essere in grado o meno di rispettare tali obblighi, al fine di consentire al Titolare di intraprendere, entro un termine ragionevole, le misure necessarie, a tutela del trattamento dei dati;
- 14)** sospendere il trattamento di dati personali nel caso in cui, dopo aver informato il Titolare che le sue istruzioni violano i principi previsti dal GDPR, lo stesso insista sul rispetto delle istruzioni;
- 15)** al termine del trattamento o in ogni altro caso di cessazione del trattamento, restituire o cancellare i dati del Titolare sulla base della sua scelta formale, certificandone la cancellazione delle copie, fatto salvo il caso in cui una norma di legge non ne preveda la conservazione.



BUREAU
VERITAS

Bureau Veritas Certification

CSI PIEMONTE

C.so Unione Sovietica, 216 - 10134 TORINO (TO) - Italy

Sede oggetto di Certificazione:

C.so Unione Sovietica, 216 - 10134 TORINO (TO) - Italy

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

ISO 14001:2015

Campo di applicazione

Progettazione, sviluppo ed erogazione di servizi di data center e facility, servizi di cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, servizi applicativi, infrastrutturali e di rete

IAF: 33

Sistema di gestione valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09	
Data della certificazione originale:	22-Giugno-2023
Data di scadenza precedente ciclo di certificazione:	NA
Data dell'Audit di certificazione / rinnovo:	20-Giugno-2023
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione:	22-Giugno-2023
Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al:	21-Giugno-2026

Certificato Numero: **IT323949**

Versione: **1**

Data di emissione: **22-Giugno-2023**



GIORGIO LANZAFAME - Local Technical Manager



SGA N° 008D

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC mutual Recognition Agreements

*Indirizzo dell'organismo di certificazione:
Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 - 20126 Milano, Italia*

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scansionarlo con apposita App



Check list per la valutazione di congruità delle PTE

Indicatore di congruità:

82,33

Check list Efficienza e qualità del servizio			Settore Responsabile valutazione	Valori pesati	Valori PTE	Punti PTE	Applicabile?	Basso	Medio	Alto	Molto Alto
								10 punti	40 punti	70 punti	100 punti
Efficienza e qualità del servizio	Vincoli temporali	Vi sono esigenze temporali derivanti da obblighi normativi o da obiettivi dell'Amministrazione che possono condizionare i tempi di disponibilità dei risultati del progetto o le modalità di realizzazione?	Settore Sistemi Informativi	8	8	100	SI	I tempi richiesti sono tali da rendere attuabile una acquisizione dei servizi dal mercato, con successivo apprendimento del contesto da parte dell'affidatario	I tempi richiesti non condizionano i processi produttivi o di approvvigionamento, a meno di ritardi dovuti a fattori esterni (dilazione dell'avvio attività, interventi normativi...). In caso di acquisizione dal mercato, i tempi necessari all'espletamento della procedura di gara sarebbero compatibili con gli obiettivi dell'Amministrazione	I tempi richiesti possono condizionare l'approvvigionamento di risorse produttive apposite per il progetto. Il processo produttivo generalmente non necessita di iterazioni rilevanti. I tempi di una procedura di gara sarebbero compatibili con gli obiettivi dell'Amministrazione se ridotti al minimo e senza fattori negativi esterni (ricorsi)	I tempi richiesti per la messa a disposizione dei risultati del progetto vincolano esplicitamente le possibilità di acquisizione di risorse produttive all'esterno o i processi di realizzazione. E' possibile che alcune fasi progettuali debbano essere iterate in funzione della parziale revisione dei requisiti. I tempi di una procedura di gara sarebbero incompatibili con gli obiettivi dell'Amministrazione
	Competenze richieste	Il progetto richiesto necessita di un elevato livello di conoscenza dell'organizzazione dell'Amministrazione e del sistema informativo? I tempi di apprendimento delle competenze non ancora possedute avrebbero un impatto significativo su tempi e costi del progetto?	Settore Sistemi Informativi	10	10	100	SI	La proposta progettuale può essere definita "a scaffale", ovvero i risultati prescindono dal contesto organizzativo e tecnologico dell'Amministrazione. Non sono presenti necessità di integrazione con altre componenti del sistema informativo	La proposta progettuale prescinde da aspetti organizzativi interni all'Ente. Per eventuali integrazioni con il sistema informativo dell'Ente è sufficiente una conoscenza documentale delle modalità di integrazione applicativa	La proposta progettuale presuppone la conoscenza degli aspetti organizzativi dell'Ente o delle integrazioni necessarie con il sistema informativo. Un team progettuale non in possesso delle conoscenze necessiterebbe di approfondimenti in tal senso con il committente in fase di analisi	La proposta progettuale caratterizza il progetto come fortemente personalizzato sulla specifica situazione dell'Ente, per gli aspetti organizzativi o per dipendenze con altre componenti del sistema informativo dell'Ente. Un team progettuale non a conoscenza dell'uno o dell'altro degli elementi necessiterebbe di un tempo significativo di apprendimento del contesto
	Continuità di gestione	I servizi di gestione successiva del sistema informativo proposto necessitano delle competenze acquisite o in possesso del team di sviluppo, sia dal punto di vista tecnologico (manutenzione correttiva e servizi sistemistici o di sicurezza), sia dal punto di vista del supporto all'utente (assistenza applicativa, supporto specialistico, elaborazione dati)? La proposta evidenzia tra i deliverables la redazione di documenti atti a facilitare la gestione successiva (manuale del servizio, manuale utente..)	Settore Sistemi Informativi	10	10	100	SI	La gestione sia informatica che verso l'utente non necessita di particolari conoscenze in possesso del team di sviluppo. La proposta non evidenzia la redazione di documentazione utile alla gestione del sistema e all'erogazione di servizi all'utente	La gestione del sistema, sia informatica che per i servizi all'utente, è facilitata dalle competenze richieste al team di sviluppo ma è affidata alla disponibilità della documentazione utile	Le conoscenze necessarie all'erogazione dei servizi corrispondono almeno in parte alle competenze richieste al team di sviluppo. La proposta progettuale garantisce la documentazione utile alla gestione informatica e sistemistica del sistema	E' auspicabile che la gestione venga effettuata da figure professionali che hanno collaborato al progetto di sviluppo (i servizi verso l'utente). La proposta progettuale evidenzia i documenti utili ai servizi di gestione
	Integrazione nel sistema informativo	Il sistema informativo risultante dal progetto presenta una elevata necessità di integrazione applicativa con altre componenti del sistema informativo dell'Amministrazione? Necessita ad esempio di integrazione con componenti "core" del sistema informativo (economico, del personale, archivistico..)?	Settore Sistemi Informativi	11	7,7	70	SI	Il progetto non richiede particolari integrazioni con altre componenti del sistema informativo (eccetto integrazioni con il sistema di identità digitale)	Il progetto non richiede integrazioni con componenti "core" del sistema informativo dell'Amministrazione, ma richiede integrazioni con componenti trasversali come ad esempio l'identità digitale o anagrafiche gestite dall'Amministrazione	Il progetto richiede alcune integrazioni (oltre all'identità digitale) con altre componenti del sistema informativo dell'Amministrazione o con sistemi informativi di altre Amministrazioni.	Il progetto richiede numerose integrazioni con altre componenti "core" del sistema informativo (archivio, bilancio, personale...) o con anagrafiche proprie dell'Amministrazione o con sistemi informativi di altre Amministrazioni.

Sviluppi

Check list Efficienza e qualità del servizio			Settore Responsabile valutazione	Valori pesati	Valori PTE	Punti PTE	Applicabile?	Basso	Medio	Alto	Molto Alto
								10 punti	40 punti	70 punti	100 punti
Universalità e socialità	Monitoraggio/grado di misurabilità impatto sul tessuto socio-economico e sulla cittadinanza	Impatto sui cittadini e sulle imprese del territorio	Settore Sistemi Informativi	8	3,2	40	SI	Il progetto ha una valenza interna, quindi incide solo indirettamente al cittadino	Il progetto ha una valenza interna e parzialmente verso il cittadino	Il progetto fornisce alcune utility al cittadino	Il progetto ha una valenza rilevante per il cittadino, fornendo servizi fruibili on-line, in mobilità per interagire con l'Ente.
	Multi-canalità e utilizzo in mobilità	Multi-canalità ed utilizzo in mobilità (automazione dei procedimenti di back office, dematerializzazione, centralizzazione e integrazione banche dati, Internet of Things, etc.)	Settore Sistemi Informativi	5	0		NO	Il progetto non implementa soluzioni multi-canale e un uso in mobilità.	Il progetto implementa soluzioni multi-canale ma non un uso in mobilità.	Il progetto implementa soluzioni per un uso in mobilità ma non multi-canale.	Il progetto implementa soluzioni multi-canale e un uso in mobilità.
	Livello di riusabilità e capacità di diffusione su scala metropolitana	Il sistema viene realizzato nell'ottica di un suo potenziale riutilizzo verso altri Enti.	Settore Sistemi Informativi	5	3,5	70	SI	Il sistema non è riusabile, perché personalizzato su tipicità dell'Ente.	Il sistema non è facilmente riusabile, necessita di significativi adeguamenti.	Il sistema può essere oggetto di riutilizzo con alcuni adeguamenti.	Il sistema è facilmente installabile e configurabile in modalità scalare da un Ente riutilizzatore.
	Estensione del sistema informativo	Nel caso di sviluppo evolutivo di un sistema informativo gestionale esistente, è prevalente la dimensione dello stesso rispetto all'entità dell'evolutiva? Sarebbe altrimenti ipotizzabile lo sviluppo o acquisizione di figure professionali per le evoluzioni necessarie? Sarebbe ipotizzabile affidare il singolo intervento evolutivo al team progettuale diverso da quello che lo gestisce	Settore Sistemi Informativi	13	0	0	NO	Per dimensioni, l'intervento evolutivo potrebbe essere affidato ad altro fornitore o potrebbe giustificare una sostituzione del sistema informativo gestionale. Tuttavia la proposta progettuale non esamina queste possibilità	L'intervento evolutivo interviene su una dimensione percentuale significativa del sistema informativo gestionale esistente e la proposta progettuale non offre informazioni sull'opportunità di una eventuale sostituzione del sistema	L'intervento evolutivo interviene su una dimensione non superiore al 20% del sistema informativo gestionale esistente	L'intervento evolutivo interviene su una dimensione superiore al 10% del sistema informativo gestionale esistente e la proposta progettuale motiva la scelta di non acquisire il sistema ex-novo
Check list economica			Settore Responsabile valutazione	Valore pesato				Basso	Medio	Alto	Molto Alto
								10 punti	40 punti	70 punti	100 punti
Economicità	La PTE comprende forniture CONSIP	Il CSI acquisisce, mediante convenzioni, accordi e contratti quadro, servizi di sviluppo software (figure professionali e function point) da CONSIP, SCR o gara. Il peso economico è rapportato alla % dell'importo della fornitura CONSIP, SCR o gara della PTE.	Settore Sistemi Informativi	5	3,5	70	SI	L'importo della fornitura CONSIP deve essere <= 30% del totale della PTE	L'importo della fornitura CONSIP deve essere superiore al 30% e <= 40% del totale della PTE	L'importo della fornitura CONSIP deve essere superiore al 40% e <= 50% del totale della PTE	L'importo della fornitura CONSIP deve essere superiore al 50% del totale della PTE
	Economicità dei servizi professionali	Rispetto alle attività erogate tramite giornate professionali, è possibile fare riferimento a tariffari o benchmark di riferimento per attività analoghe (principalmente strumenti CONSIP)? La proposta progettuale risulta vantaggiosa dal punto di vista dei costi?	Settore Sistemi Informativi	13	13	100	SI	I costi delle attività risultano svantaggiosi rispetto a quanto calcolabile con tariffari di riferimento in misura pari o superiore al 10%	I costi delle attività risultano svantaggiosi rispetto a quanto calcolabile con tariffari di riferimento in misura compresa tra il 9,99% e il 5,00%	I costi delle attività risultano svantaggiosi rispetto a quanto calcolabile con tariffari di riferimento in misura compresa tra il 4,99% e lo 0,01% .	I costi delle attività risultano vantaggiosi rispetto a quanto calcolabile con tariffari di riferimento in misura pari o inferiore.
	Economicità della produzione del software misurata in function point	Rispetto al software prodotto e misurabile in FP con misurazione IFPUG il costo del singolo Function Point, con riferimenti rilevati nell'AQ Consip Sviluppo Applicativi (classe di progetto gestionale: ciclo completo) nel benchmark 2016, risulta vantaggioso dal punto di vista economico? Il costo medio del FP AQ Consip è di 210,69 Euro. Il costo massimo del FP per la PA rilevato in sede di benchmark è quotato in 375,51 Euro. Oltre il valore massimo del benchmark la PTE viene dichiarata non congrua.	Settore Sistemi Informativi	9	0		NO	Il costo medio del FP è compreso tra 300,01 e 375,51 Euro.	Il costo medio del FP è compreso tra 300,00 e 260,01 Euro.	Il costo medio del FP è compreso tra 260,00 e 210,70 Euro.	Il costo medio del FP è pari o inferiore a Euro 210,69

Sviluppi

Check list Efficienza e qualità del servizio			Settore Responsabile valutazione	Valori pesati	Valori PTE	Punti PTE	Applicabile?	Basso	Medio	Alto	Molto Alto
								10 punti	40 punti	70 punti	100 punti
	Rilevanza attività non acquisibili dal mercato	Il costo delle attività non acquisibili sul mercato sommato ai costi stimabili per la gestione della procedura di gara e di gestione del contratto sarebbe prevalente rispetto al costo delle attività acquisibili sul mercato?	Settore Sistemi Informativi	3	1,2	40	SI	La proposta progettuale non permette di individuare le attività non acquisibili dal mercato o comunque il loro costo, sommato ai costi stimabili per la gestione del contratto non sono significativi	La proposta progettuale evidenzia le attività non acquisibili dal mercato. Il costo di queste attività sommato ai costi stimabili per la gestione del contratto sono vantaggiosi rispetto al costo delle attività disponibili e non acquisite sul mercato in misura non superiore al 10%	La proposta progettuale evidenzia le attività non acquisibili dal mercato. Il costo di queste attività sommato ai costi stimabili per la gestione del contratto sono equivalenti al costo delle attività disponibili e non acquisite sul mercato	La proposta progettuale evidenzia le attività non acquisibili dal mercato. Il solo costo di queste attività è prevalente rispetto al costo delle attività disponibili e non acquisite sul mercato
TOTALE PUNTI CUMULABILI NELLA CHECKLIST				100	82,329						
SOMMA DEI PUNTEGGI MASSIMI APPLICABILI				73							

CONFRONTO FIGURE PROFESSIONALI CSI VS. MERCATO
RIF. LISTINO approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2025

		Tariffa CSI 2026	Tariffa Mercato 2026	Delta tariffa	gg/uu	Totale Costi CSI	Totale Costi Mercato	Totale delta
	TOTALE COMPLESSIVO				186,00	394.459,36	434.213,08	- 39.753,72
Figura	Account Manager	540,32 €	594,77 €	-€ 54,45	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Addetto Servizi Tecnico logistici	237,19 €	261,09 €	-€ 23,90	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Business Analyst	292,29 €	321,75 €	-€ 29,46	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Business Information Manager	442,58 €	487,18 €	-€ 44,60	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Data Administrator	275,97 €	303,78 €	-€ 27,81	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Data Specialist	275,97 €	303,78 €	-€ 27,81	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Developer/Devops Expert	283,72 €	312,32 €	-€ 28,60	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Digital media specialist	197,72 €	217,65 €	-€ 19,93	0	€ -	€ -	€ -
Figura	GIS specialist	275,77 €	303,56 €	-€ 27,79	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Governance Specialist	373,95 €	411,64 €	-€ 37,69	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Project Manager	381,10 €	419,51 €	-€ 38,41	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Responsabile SI jr	523,73 €	576,51 €	-€ 52,78	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Responsabile SI sr	789,79 €	869,38 €	-€ 79,59	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Service Specialist	275,77 €	363,29 €	-€ 87,52	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Service Support	237,19 €	261,09 €	-€ 23,90	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Solution Designer	345,20 €	379,99 €	-€ 34,79	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Specialista Comunicazione	423,17 €	465,82 €	-€ 42,65	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Systems Administrator	299,75 €	329,96 €	-€ 30,21	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Systems Analyst	275,61 €	303,39 €	-€ 27,78	0	€ -	€ -	€ -
Figura	Systems Architect	310,00 €	341,24 €	-€ 31,24	100	€ 31.000,00	€ 34.124,00	-€ 3.124,00
Figura	UX Designer	281,74 €	310,14 €	-€ 28,40	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Account Management	592,44 €	652,15 €	-€ 59,71	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Architecture, Security, evoluzione dei sistemi	457,81 €	503,95 €	-€ 46,14	86	€ 39.371,66	€ 43.339,70	-€ 3.968,04

TEAM Mix	Asset Management	439,36 €	483,64 €	-€ 44,28	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Compliance, certificate and GDPR	476,28 €	524,28 €	-€ 48,00	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Conduzione applicativa	184,57 €	203,17 €	-€ 18,60	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Demand Management	396,75 €	436,74 €	-€ 39,99	152	€ 60.306,00	€ 66.384,48	-€ 6.078,48
TEAM Mix	Digital Campus	288,16 €	317,20 €	-€ 29,04	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Digital Innovation	416,38 €	458,34 €	-€ 41,96	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	MAC/MAM	177,58 €	195,48 €	-€ 17,90	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Performance e SLA Management	453,07 €	498,74 €	-€ 45,67	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Procurement	442,50 €	487,10 €	-€ 44,60	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Progettazione applicativa	277,08 €	305,00 €	-€ 27,92	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Progettazione infrastrutturale	386,50 €	425,45 €	-€ 38,95	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Program Management	421,42 €	463,89 €	-€ 42,47	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Revenue and Cost Management	453,58 €	499,30 €	-€ 45,72	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Servizi accessori	183,31 €	201,79 €	-€ 18,48	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Servizi complementari orientati al PMO	263,28 €	289,81 €	-€ 26,53	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Servizi complementari orientati al supporto tecnico	263,28 €	289,81 €	-€ 26,53	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Servizio di Supporto Tecnico-Specialistico ICT	202,41 €	222,81 €	-€ 20,40	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Supporto continuativo BPO	202,41 €	222,81 €	-€ 20,40	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Supporto di secondo livello	184,57 €	203,17 €	-€ 18,60	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Supporto in ambito Risk Management, Business Continuity	360,14 €	396,44 €	-€ 36,30	0	€ -	€ -	€ -
TEAM Mix	Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	186,55 €	205,35 €	-€ 18,80	1414	€ 263.781,70	€ 290.364,90	-€ 26.583,20

€ 0,40

Gare di riferimento				
Figura Professionale	Servizi Applicativi Cloud e PMO 3	Cybersecurity 2	PSN	Figura Professionale e-CF Agid
Responsabile SI senior	N/A	N/A	N/A	N/A
Responsabile SI junior	N/A	N/A	N/A	N/A
Account Manager	N/A	N/A	N/A	Account Manager
Specialista Comunicazione	N/A	N/A	N/A	N/A
Governance Specialist	N/A	N/A	N/A	N/A
Business Analyst	Business Analyst		Business Analyst	Business Analyst
Systems Analyst	Systems Analyst		Junior Security Analyst	Systems Analyst
Business Information Manager	Business Information Manager	Security Principal	Security Principal	Business Information Manager
Systems Architect	Cloud Application Architect	Senior Security Architect	Systems Architect - Cloud application architect	Systems Architect
Data Specialist	Data Scientist		Database Specialist and Administrator	Data Specialist
Data Administrator	Database Specialist and Administrator		Database Specialist and Administrator	Data Administrator
Developer / DevOps Expert	DevOps Expert		Devops expert	Developer, DevOps Expert
Digital Media Specialist	Digital Media Specialist/Mobile Media Specialist			Digital Media Specialist
UX Designer	UX Designer		UX Designer	UX Designer
Project Manager	Project Manager	Security Principal	Project Manager	Project Manager
GIS Specialist	Esperto di Dominio			N/A
Solution Designer	ICT Consultant Senior		Product/Network/Technical Specialist	Solution Designer
Systems Administrator	System and network administrator		System and Network Administrator	Systems Administrator
Service Support	System and network administrator			Service Support

Service Specialist	Esperto di Dominio		Cloud Application Specialist	Service Specialist
Addetto Servizi Tecnico logistici	System and network administrator			N/A

Servizio	Team Risorse	Denominazione Servizio nella Gara Consip di rif.	Lotto	Gara	Note
Governance <i>trasversale</i>	Architecture, Security, evoluzione dei sistemi	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
	Procurement	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
	Compliance, certificate and GDPR	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
	Digital Innovation	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
	Revenue and Cost Management	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
	Performance e SLA Management	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
	Asset Management	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
Governance <i>diretta</i>	Account Management	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
	Demand Management	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
	Program Management	n.a.	n.a.	n.a.	peculiare
Supporto	Progettazione applicativa	PMO di programmi di digitalizzazione	L6.S1	Digital Trasformation 2	
	Progettazione infrastrutturale	Solution Design e Architecture	L.8	Cloud Enabling	
	Supporto continuativo BPO	Servizio di Supporto Tecnico-Specialistico ICT	L.1	SAC 3	
	Supporto di secondo livello	Servizi Accessori – Gestione operativa	L.1	SAC 3	
	Supporto in ambito Risk Management, Business Continuity, Cybersecurity e CSIRT	Security	L.8	Cloud Enabling	
	Digital Campus	Progettazione della transizione digitale	L3.S2, L5.S1	Digital Trasformation 2	
	Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	Sviluppo e manutenzione evolutiva del software	L.1	SAC 3	
	Servizi accessori	Servizi Accessori - media vari serv. Acc.	L.1	SAC 3	
		Project Management Supporto al Monitoraggio			Il TM è calcolato come media delle tariffe dei TM dei servizi indicati in

Sviluppo	Servizi complementari orientati al PMO	Change Management Demand Management Customer Satisfaction	L.2	SAC 3	quanto i servizi complementari orientati al PMO raggruppano diverse tipologie di servizi della gara di
	Servizi complementari orientati al supporto tecnico	Project Management Supporto al Monitoraggio			
		Change Management Demand Management Customer Satisfaction	L.2	SAC 3	
		Servizio di Supporto Tecnico-Specialistico ICT	Supporto Tecnico-Specialistico ICT	L.1	SAC 3
	MAC/MAM	Manutenzione Adeguata e Correttiva sw pregresso non in garanzia	L.1	SAC 3	
	Conduzione applicativa / Conduzione middleware applicativa	Servizi Accessori – Gestione operativa	L.1	SAC 3	
Conduzione middleware – applicativa	Conduzione applicativa / Conduzione middleware applicativa	Servizi Accessori – Gestione operativa	L.1	SAC 3	

La congruità dei mix di risorse discende:

- Per i servizi di mercato, dal fatto che si è fatto riferimento direttamente al TM previsto per il servizio nelle gare di riferimento ed alla relativa tariffa; La tariffa giornaliera Enti Esenti è pari o inferiore alla tariffa della gara di riferimento al lordo dell'IVA.
- Per i servizi peculiari, dal fatto che la composizione del TM deriva dall'analisi delle serie storiche e la tariffa è calcolata sulla base delle percentuali delle figure professionali componenti il singolo team.

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI

NOTA CONGRUITÀ: PTE CSI PIEMONTE - "PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027 - PRIORITA' 1 OP 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 – AZIONE 1.1.2.1 – OPERAZIONE TO1.1.2.1.C DIGITALIZZAZIONE E CHANGE MANAGEMENT - CUP C19B23000280006 - "RINNOVAMENTO DELLE SOLUZIONI APPLICATIVE DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE – FASE 1" - CIG BBD6B61BB2 - AFFIDAMENTO IN HOUSE AL CSI PIEMONTE E IMPEGNO DI SPESA DI EURO € 394.459,36=(IVA ESENTE AI SENSI DELL'ART. 10 D.P.R. 633/1972 E S.M.I.).

In base a quanto previsto dall'attuale normativa ai sensi degli articoli 1, 2, 3 e 7 del D. Lgs. 36/2023, del codice dei contratti pubblici), che prevede espressamente che le amministrazioni effettuino "la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato";

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 68 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD), nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica;

Il Funzionario in E.Q. Nicolò PACE ha attivato il processo di verifica dell'offerta e la valutazione della congruità;

recepiti e verificati in particolare i risultati della verifica preventiva effettuata dal CSI, in qualità di società in house, rispetto all'eventuale presenza sul mercato di una soluzione che nel complesso possa risultare economicamente più vantaggiosa, considerando il Total Cost of Ownership (TCO) e gli asset già a disposizione dell'Ente;

acquisita la PTE Estensione Funzionale del Sistema di Modulistica online del Csi Piemonte si è proceduto ad esaminare la coerenza dei servizi offerti col fabbisogno della Città di Torino in coerenza con la Strategia e il piano triennale per l'informatica dell'ente e il rispetto delle linee Guida Agid emesse per gli ambiti relativi a sicurezza, accessibilità, usabilità, interoperabilità e riuso;

è stata verificata l'eventuale presenza di servizi a riuso nel catalogo nazionale www.developers.italia.it o la disponibilità sul mercato di servizi che risultino raffrontabili ai contenuti offerti in PTE, attraverso i siti pubblici della centrale di committenza nazionale (www.acquistinretepa.it) o locale (es. SCR Piemonte www.scr.piemonte.it);

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI

il servizio offerto prevede un intervento su soluzione software esistente, già sviluppata dalla società in-house, rappresenta infatti una ulteriore implementazione di soluzione “custom” per la Città di Torino;

il ricorso al partner tecnologico CSI Piemonte assicura un aumento dell'efficacia e dell'efficienza nello svolgimento delle attività che devono essere erogate in forma integrata; sulla base della interconnessione, granularità del perimetro e delle componenti del sistema complessivo, risulta evidente che attraverso l'attribuzione delle attività ad un unico centro di responsabilità e di presidio di processo, tecnologico e gestionale, viene garantita efficacia all'intervento e il rispetto dei vincoli temporali;

infine, il ricorso all'in-house favorisce la convergenza con il percorso di evoluzione dell'architettura del sistema informativo della Città di Torino e la valorizzazione delle piattaforme esistenti;

il Tavolo di coordinamento inter-enti per l'esercizio del controllo analogo congiunto su CSI Piemonte, a cui partecipa per la Città di Torino e per gli enti strumentali e società da esso controllati la dirigenza del Servizio Partecipazioni e della Divisione Sistemi Informativi, nell'adunanza dell'11/9/2025 ha eseguito l'istruttoria, valutando la bozza del Catalogo e Listino 2026 del CSI Piemonte e proponendo azioni migliorative da recepire nella versione presentata all'assemblea dei soci per l'approvazione;

verificata la proposta economica, formulata utilizzando le tariffe unitarie presenti nel Listino dei Servizi CSI Piemonte, già valutati congrui e approvati dall'assemblea dei soci;

si è proceduto a verificare i valori offerti confrontando, ove presenti, i valori con analoghi servizi di gare Consip, affinché i medesimi risultino uguali o inferiori; per gli acquisti dal mercato si è verificato che i medesimi siano ribaltati senza maggiorazioni;

considerato che, in base a quanto previsto nella Convenzione con il CSI Piemonte approvata l'11/01/2021 con delibera N. 2/2021 del Consiglio Comunale (mecc. 2020 2603), prorogata con DD 8182 del 04/12/2025, fino al 31/12/2026, per ogni affidamento viene predisposta “*l'attestazione della congruità dei servizi*”, approvata secondo i criteri per la valutazione di congruità delle CTE e delle PTE dei servizi IT stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale (mecc 2017 2219) del 13/06/2017;



DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE SISTEMI INFORMATIVI

acquisita la PTE del CSI Piemonte Rinnovamento delle soluzioni applicative del sistema informativo comunale – Fase 1 CIG BBD6B61BB2 impegno di spesa di euro 394.459,36 = (IVA esente ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/1972 e s.m.i.), il Funzionario in E.Q. Nicolò Pace ha applicato la check list applicativi stabilita dalla delibera per l'indicazione di giudizio qualitativo e quantitativo della proposta.

Come si può rilevare dal processo di analisi e dalla check-list allegata, l'indicatore di congruità ha valore di 82,33 pertanto la PTE risulta congrua in quanto superiore a 80.

La Funzionaria in E.Q.

Maria SINA

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. a_2_Lett_ValutazioneEconomicità_PTE_PNPlus_Roadmap_architetturale.pdf.p7m



2. Dich._assenza_conflitto_d'interesse_rinnovamento_applicativi_Sina.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento